

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 17 febbraio 2026

N. 138.....pag. 2737

Seduta del 24 febbraio 2026

Dal n. 140 al n. 150.....pag. 2737

Dal n. 166 al n. 181.....pag. 2739

Dal n. 183 al n. 184.....pag. 2790

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**Deliberazione della Giunta regionale del 17 febbraio 2026, n. 138**

Assegnazione all'AST Ascoli Piceno delle risorse per interventi di ristrutturazione presso l'Ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di assegnare all'AST Ascoli Piceno il finanziamento complessivo di € 1.300.000,00 per l'anno 2026, per interventi di ristrutturazione presso il Reparto di Cardiologia dell'Ospedale Mazzoni di Ascoli Piceno;
2. che l'onere derivante dal presente atto, pari ad € 1.300.000,00, è a carico delle disponibilità del bilancio regionale 2026-2028, annualità 2026, iscritte sul capitolo di spesa 2130120115;
3. di precisare che le suddette risorse sono a carico di capitolo afferente il perimetro sanità, per il quale si applica il disposto del Titolo II del d.lgs. 118/2011, e che le medesime risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dal presente atto.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 140

Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio – Assemblea legislativa regionale concernente: “L.R. 9/2006 – Piano Regionale del Turismo 2026-2028”

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 141

L.R. 30/2008 – Proposta di deliberazione di competenza del Consiglio-Assemblea legislativa regionale concernente “Piano triennale dell'internazionalizzazione e Attrazione degli investimenti (2026-2028)”.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 142

Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Decreto Interministeriale 2 aprile 2025- Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026. Programmazione degli interventi regionali 2024-2026 e modifica alla DGR 1737/2023”.

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 143

L.R. n. 34/1996. Statuto dell'Associazione Marchigiana Attività Teatrali (AMAT). Nomina di un componente con funzioni di Presidente del Collegio dei revisori.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di nominare quale componente con funzioni di Presidente del Collegio dei revisori della Associazione Marchigiana Attività Teatrali (AMAT), il sig. Marco Guadagnini il quale per le particolari doti professionali e personali è stato ritenuto idoneo e di fiducia per ricoprire l'incarico.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 144

L.R. 34/1996; L.R. n. 30 del 28/12/2015 art. 4 co.3; art. 13 Statuto della Fondazione Marche Cultura. Nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione, tra cui il Presidente.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Marche Cultura i signori:

- Andrea Agostini con funzione di Presidente
- Francesca Filauri
- Alessandro Bettini

i quali per le particolari doti professionali e personali sono stati ritenuti idonei e di fiducia per ricoprire l'incarico.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 145

L.R. n. 34/1996 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione". L.R. n. 11/2022, art. 9. Nomina Revisore unico dell'Agenzia Marche Agricoltura Pesca

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di nominare, quale Revisore Unico dell'Agenzia Marche Agricoltura Pesca, la sig.ra Giorgia Vecchiotti, che per le particolari doti professionali e personali è stata ritenuta idonea e di fiducia per ricoprire tale incarico.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 146

L.R. n. 34/1996 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione". L.R. n. 11/2022 "Trasformazione dell'ASSAM nell'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca", art. 6. Nomina di n. 5 componenti del Consiglio di Amministrazione – di cui uno con funzioni di Presidente e uno con funzioni di Vicepresidente - dell'Agenzia Marche Agricoltura Pesca.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Di nominare quali componenti del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia Marche Agricoltura Pesca, i signori:

- Renato Frontini con funzione di Presidente
- Marco Rotoni con funzione di Vicepresidente
- Luca Santarelli
- Leo Bollettini
- Matteo Pompei

che per le particolari doti professionali e personali sono stati ritenuti idonei e di fiducia per ricoprire tale incarico.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 147

Legge regionale n. 35/2021 "Istituzione dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche (ATIM). Modifiche alla legge regionale 11 luglio 2006, n. 9 e alla legge regionale 30 ottobre 2008, n. 30"; legge regionale n. 34/1996 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione". Nomina del Revisore Unico dell'Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione (ATIM).

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di nominare, quale Revisore Unico dell'Agenzia per il turismo e l'Internazionalizzazione (ATIM), il sig. Michele Reschini, che per le particolari doti professionali e personali è stato ritenuto idoneo e di fiducia per ricoprire tale incarico.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 148

L.R. n. 34/1996 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione"; L.R. n. 24/2021 "Disposizioni per la Società Sviluppo Europa Marche s.r.l. (SVEM s.r.l.)". Designazione di un componente del CdA di SVEM in sostituzione di un consigliere dimissionario.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di designare, quale componente nel Consiglio di Amministrazione di SVEM srl in sostituzione di un componente dimissionario, il sig. Giorgio Menichelli, che per le particolari doti professionali e personali è stato ritenuto idoneo e di fiducia per ricoprire tale incarico.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 149

Legge regionale n. 35/2021 – Istituzione dell'Agenzia per il Turismo e l'internazionalizzazione della Regione Marche (ATIM). Approvazione degli indirizzi per l'elaborazione del Programma operativo annuale di attività dell'ATIM per l'anno 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

di approvare, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 1 della legge regionale n. 35/2001, gli indirizzi di cui all'allegato A), per l'elaborazione del Programma operativo annuale di attività dell'ATIM per l'anno 2026.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 150

Approvazione dello schema di "Accordo di valorizzazione", ex art. 112, comma 4, D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss. mm. ii, per il complesso architettonico di Villa Buonaccorsi di Potenza Picena (MC)

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di "Accordo di valorizzazione", ex art. 112, comma 4, D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss. mm. ii, (Allegato1), per il complesso architettonico di Villa Buonaccorsi di Potenza Picena (MC) ;
2. di incaricare il Presidente della Regione Marche , o suo delegato, alla sottoscrizione dell'Accordo predetto, autorizzandolo ad apportare modifiche di carattere non sostanziale qualora necessarie alla firma dello stesso.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 166

Approvazione disposizioni e criteri per gli interventi a sostegno dei progetti territoriali di educazione alla cittadinanza globale, in attuazione del progetto GEAR UP! "Global citizenship Education Actions to strengthen youth engagement through local support to LAs and CSOs, to accelerate Progress towards sustainable development" del programma PROGRAMMA DEAR

EU NDICI CHALLENGE/2023/448-378" – Secondo avviso.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare le disposizioni ed i criteri per progetti territoriali di educazione alla cittadinanza globale, in attuazione del progetto GEAR UP! "Global citizenship Education Actions to strengthen youth engagement through local support to LAs and CSOs, to accelerate Progress towards sustainable development" finanziato dal programma DEAR EU NDICI CHALLENGE/2023/448-378 e delle LL.RR. n. 9/2002, n. 23/2020 e della DACR 37/2022, di cui all'allegato 1 del presente atto;
- che l'onere finanziario a carico della Regione Marche per l'adozione dei suddetti interventi, pari a complessivi € 352.454,18 trova adeguata copertura, in termini di esigibilità della spesa, nei seguenti capitoli del bilancio regionale di previsione 2026-2028 annualità 2026:

capitolo	2026	capitolo
2190110107	252.454,18	2190110107
2190110108	100.000,00	2190110108

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.



**REGIONE
MARCHE**
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO "1"

DISPOSIZIONI E CRITERI PER GLI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI TERRITORIALI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE, IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO GEAR UP "GLOBAL CITIZENSHIP EDUCATION ACTIONS TO STRENGTHEN YOUTH ENGAGEMENT THROUGH LOCAL SUPPORT TO LAS AND CSOS, TO ACCELERATE PROGRESS TOWARDS SUSTAINABLE DEVELOPMENT" E DELLA L.R. E 23/2020 E DELLA DACR 37/2022 "PIANO INTEGRATO PER INTERVENTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E MACROREGIONE ADRIATICO IONICA" – SECONDO AVVISO

1 PREMESSA

La Regione Marche si è dotata della **Legge Regionale n. 9 del 18/06/2002**: "Attività regionali per la promozione dei diritti umani, della cultura di pace, della cooperazione allo sviluppo e della solidarietà internazionale e della **Legge Regionale n. 10/06/2020 n. 23**: "Interventi per la promozione della cittadinanza globale ed alla cultura della sostenibilità".

Al fine di promuovere le attività di Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) e favorire lo sviluppo di progettualità dei soggetti del territorio marchigiano, la Regione Marche intende supportare la realizzazione di progetti promossi da **Enti Locali** ed **Organizzazioni della Società Civile (OSC)** della Regione Marche.

I progetti saranno cofinanziati tramite i fondi del progetto **"GEAR UP - Global citizenship Education Actions to stRngthen yoUth engagement through local support to LAs and CSOs, to accelerate Progress towards sustainable development"**, di cui la Regione Marche è capofila.

Il progetto GEAR UP, cofinanziato dalla Commissione Europea, è stato approvato nell'ambito del Programma DEAR (*Development Education and Awareness Raising Programme*), programma DEAR EU NDICI CHALLENGE/2023/448-378 un programma dell'Unione Europea volto a migliorare la comprensione, le competenze e l'impegno critico dei cittadini europei nei confronti dello sviluppo e delle problematiche ad esso correlate, promuovendo l'Educazione alla Cittadinanza Globale soprattutto tra i giovani cittadini europei attraverso una comprensione critica del mondo interdipendente e del proprio ruolo in esso agendo per lo sviluppo sostenibile a livello locale e globale.

Gli obiettivi del Programma DEAR sono:

- aumentare il numero di cittadini dell'UE, compresi i giovani, con una comprensione critica del mondo interdipendente e del proprio ruolo in esso e interessati ad agire per lo sviluppo sostenibile;
- aumentare il numero di cittadini dell'UE, compresi i giovani, attivamente impegnato nello sviluppo sostenibile a livello locale e globale;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza globale meglio integrata nell'istruzione negli Stati UE.

L'obiettivo generale del progetto è favorire lo sviluppo di una visione comune dell'ECG a livello regionale come elemento trasversale per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030, attraverso azioni rivolte ai giovani cittadini marchigiani affinché sviluppino competenze di pensiero critico e analisi e agiscano in maniera responsabile ed efficace a livello locale, nazionale e globale per un mondo più pacifico e sostenibile.

Al fine di raggiungere il suddetto obiettivo GEAR UP prevede, come attività principale, un supporto finanziario ad Enti Locali ed Organizzazioni della Società Civile attraverso un **finanziamento "a cascata"** di progetti di Educazione alla Cittadinanza Globale da realizzarsi nel territorio della Regione Marche, che contribuiranno alla realizzazione dei risultati di progetto.

Il presente avviso è coerente e rientra pienamente nel quadro di riferimento europeo e nazionale sull'ECG, come di seguito dettagliato: a livello europeo l'**UNESCO** lega l'ECG all'**Educazione allo Sviluppo Sostenibile**



**REGIONE
MARCHE**
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

(ESS) in chiave di monitoraggio delle politiche e pratiche educative. Strettamente collegata con l'ECG, l'ESS opera pertanto in modo complementare e in accordo con l'Agenda 2030 e mira a mettere in grado chi apprende a poter prendere decisioni informate e a compiere azioni responsabili per promuovere integrità ambientale, economie percorribili ed una società equa ed inclusiva, per le generazioni presenti e future, nel rispetto dell'uguaglianza di genere, delle pari opportunità e della diversità culturale.

Per quanto concerne l'ambito nazionale, attraverso il presente avviso si intende dare piena attuazione alla **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS)**, alla Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile (SRsvS) alla **Strategia per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (Strategia ECG)** e al **Piano di Azione Nazionale sull'ECG (PAN ECG)**.

2 LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

I progetti dovranno prevedere esclusivamente attività realizzate nel territorio della Regione Marche.

3 TIPOLOGIE DI PROGETTI AMMISSIBILI

I differenti progetti devono risultare compatibili con le finalità e gli obiettivi della Legge Regionale 9/2002, della Legge Regionale 23/2020 e del progetto **GEAR UP!**.

I progetti dovranno sviluppare attività ricomprese in almeno uno dei 3 ambiti di seguito specificati, indicando nel formulario l'ambito prevalente.

Educazione formale (percorso che interessa e coinvolge scuole di ogni ordine e grado, Università e istituti di Alta formazione).

- Interventi per promuovere un'educazione di qualità, inclusiva, per formare individui e gruppi in grado di agire consapevolmente nella società per attuare il cambiamento necessario.
- Interventi per integrare, sistematizzare, potenziare l'ECG nei curricula scolastici e nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, supportando e valorizzando l'autonoma programmazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche.

Educazione non formale (percorso che comprende i percorsi educativi realizzati al di fuori del sistema formale e che accompagnano l'individuo lungo tutto l'arco della vita).

- Interventi per promuovere un cambiamento di percezione e di comportamento attraverso forme di apprendimento permanente, partecipazione e forme di cittadinanza attiva che favoriscano la diffusione dei valori dell'ECG

Informazione e sensibilizzazione (percorso relativo all'esperienza quotidiana delle persone, per acquisire conoscenze e interrogare e modificare i propri atteggiamenti a partire da contenuti che attraversano gli ambienti di vita).

- Interventi per promuovere una corretta e ampia informazione e sensibilizzazione sui temi connessi all'ECG e all'Agenda 2030, migliorando la qualità dell'informazione e della comunicazione, facilitando una lettura della complessità
- Interventi per fornire alle persone gli strumenti utili per acquisire consapevolezza sui propri diritti e sensibilizzare sulle tematiche del rispetto e della diversità come valore.
- Interventi per favorire la consapevolezza individuale e collettiva riguardo alle scelte orientate al bene comune e al benessere collettivo.

Il contributo concesso non può superare:

- il 90% del costo complessivo del progetto
- l'importo massimo di € 20.000,00



**REGIONE
MARCHE**
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino un contributo richiesto superiore al 90%. I progetti devono avere una durata complessiva di minimo 9 mesi e massimo 12 mesi. Tenuto conto delle scadenze del progetto GEAR UP!, il progetto ed eventuali proroghe non potranno superare i 12 mesi complessivi.

4 SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso:

4.1 - Enti locali della Regione Marche (comprese le associazioni di Enti Locali)

4.2 - Organizzazioni della Società Civile (comprese le associazioni di OSC), nello specifico:

- 4.2.1 Organizzazioni della Società Civile iscritte agli elenchi dei soggetti senza finalità di lucro (art.26 commi 2 e 3 della L. 125/2014 e dell'art. 17 del D.M. 113/2015) pubblicati dall'AICS (Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo), purché aventi sede legale e/o operativa nella Regione Marche;
- 4.2.2 Organizzazioni ETS (Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, Fondazioni del Terzo Settore) iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) regolarmente costituiti ed operanti da almeno tre anni, con particolare riferimento a quelli nel cui statuto e nel cui ordinamento interno siano previste, fra gli scopi sociali prevalenti, attività nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza globale, dei diritti umani, della cooperazione e dello sviluppo internazionale, della solidarietà e dei valori della pace, della difesa del patrimonio ambientale, dello sviluppo sostenibile in possesso di almeno tre anni di esperienza in campo nazionale o internazionale, aventi sede legale e/o operativa nella Regione Marche;
- 4.2.3 Soggetti regolarmente iscritti al Registro Regionale della Cooperazione e la Solidarietà internazionale delle Marche (art. 16 della LR 9/2002).

Si precisa che sia il soggetto proponente sia tutti i componenti del partenariato devono appartenere ad almeno una delle categorie sopra elencate. I progetti dovranno prevedere un partenariato composto da massimo tre (3) soggetti. Il soggetto che presenta domanda di partecipazione al presente avviso farà da capofila e sarà l'unico referente per la Regione Marche per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto.

Per presentare progetti sulla linea di intervento "Educazione Formale" dovrà essere dimostrata una chiara esperienza di lavoro nelle scuole primarie e/o secondarie di primo e secondo grado.

È possibile coinvolgere nel progetto partner associati (non più di 2 per progetto), esplicitando nel formulario la motivazione della scelta, il ruolo e il loro valore aggiunto. Si precisa che eventuali partner associati non gestiranno quote di budget.

5. BENEFICIARI DIRETTI

I progetti dovranno prevedere obbligatoriamente ed esclusivamente attività ed azioni rivolte alla seguente tipologia di beneficiari:

- **Giovani tra i 15 e i 30 anni di età**

In base alle suddette caratteristiche dei beneficiari diretti, le attività di progetto dovranno basarsi sui seguenti tre ambiti di apprendimento¹:

- **cognitivo:** competenze di conoscenza e di ragionamento necessarie per meglio comprendere il mondo e le sue complessità;

¹ <https://www.unesco.org/en/global-citizenship-peace-education>



**REGIONE
MARCHE**
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- socio-emotivo: valori, atteggiamenti e competenze sociali che consentono di svilupparsi affettivamente, fisicamente e dal punto di vista psico-sociale e di vivere assieme agli altri in condizioni di pace e rispetto;
- comportamentale: condotta, azioni, applicazione pratica e impegno.

Per monitorare il numero di beneficiari coinvolti e il loro livello di partecipazione, è richiesto l'utilizzo obbligatorio dello strumento definito *"DEAR engagement pyramid"*.

Tale strumento è parte integrante della guida al monitoraggio e alla valutazione del programma DEAR della Commissione Europea *"MEAL GUIDE"* (pag 63).

6 NUMERO MASSIMO DI PROGETTI PRESENTABILI

Ogni soggetto può partecipare al massimo ad una (1) proposta progettuale come capofila o come partner (fa fede il CF/P.IVA). È inoltre possibile presentare progetti in cui il partenariato sia formato solamente da un unico soggetto proponente (progetti mono beneficiari).

I soggetti che al momento della presentazione dei progetti (§ Art. 9) al presente avviso risultino titolari e/o partner di progetti in corso di realizzazione co-finanziati dalla Regione Marche ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con DGR n. 345/2025 avente ad oggetto "Approvazione disposizioni e criteri per gli interventi a sostegno dei progetti territoriali di educazione alla cittadinanza globale, in attuazione del progetto GEAR UP! "Global citizenship Education Actions to strengthen youth engagement through local support to LAs and CSOs, to accelerate Progress towards sustainable development", **non possono presentare domanda.**

Ogni soggetto proponente ed ogni soggetto partner dovranno sottoscrivere al momento della presentazione del progetto la dichiarazione che non ricevono altri finanziamenti dal programma europeo DEAR nell'ambito della CALL 173998.

Il soggetto proponente e il partenariato devono garantire una quota complessiva di cofinanziamento in misura non inferiore al 10% del costo totale del progetto. L'apporto di co-finanziamento di ogni singolo partner non può essere superiore a quello del soggetto proponente.

I soggetti proponenti e i partner devono avere una sede legale e/o operativa nella Regione Marche. La sede operativa localizzata nella Regione Marche dovrà essere attivamente coinvolta sia nella fase di presentazione del progetto che in quella di attuazione. È fatto obbligo di conservazione di tutta la documentazione presso la sede operativa. Il coinvolgimento della sede operativa regionale dovrà risultare dalla proposta complessiva, valutabile in termini di gestione diretta delle attività (coinvolgimento nella stesura del progetto, utilizzo risorse umane, ecc.) e di gestione diretta del budget.

7 SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA

Sono ammissibili solo le spese strettamente connesse alla realizzazione del progetto. Nello specifico comprendono:

Costi diretti del progetto

1. Risorse umane: spese di personale;
2. Viaggi e permanenza: spese di viaggio, vitto e alloggio collegate alle attività di progetto;
3. Ufficio: spese relative alla gestione dell'ufficio: beni di consumo - forniture per l'ufficio, altri servizi (telefono, elettricità, riscaldamento, manutenzione), purché direttamente collegati al progetto;
4. Realizzazione attività di Educazione alla Cittadinanza Globale nei settori definiti al punto 3 del presente avviso ed in linea con le finalità della LR 9/2022, della LR 23/2020 e del progetto GEAR UP.
5. Subtotale Costi diretti del progetto: somma delle voci da 1. a 4.

Costi indiretti del progetto



**REGIONE
MARCHE**
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

6. Spese generali ed amministrative: costi direttamente imputabili allo svolgimento delle attività previste dal programma di lavoro relative alle seguenti tipologie di beni e/o servizi: utenze, fotocopie, spese per beni non durevoli o di consumo (cancelleria, etc.) della sede. Rientrano tra le spese generali ulteriori costi notarili, legali, assicurativi e postali sostenuti per l'attuazione del progetto, la concessione, la produzione, l'acquisto di diritti d'autore.

Totale costi eleggibili del progetto

7. Totale costi eleggibili del progetto: somma delle voci 5 e 6.

MASSIMALI BUDGET

Nella ripartizione delle voci di budget dovranno essere applicati i seguenti massimali

VOCE	MASSIMALE
Voce 1. più voce 2.	Massimo il 25% della voce 5. Subtotale Costi diretti del progetto;
Voce 3.	Massimo il 5 % della voce 5. Subtotale Costi diretti del progetto;
Voce 4.	Massimo il 70% della voce 5. Subtotale Costi diretti del progetto;
Voce 6.	Massimo il 7% della voce 5. Subtotale Costi diretti del progetto;

IVA

L'IVA è ammissibile a contributo solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto richiedente. L'IVA che può essere recuperata non è ammissibile, anche se non effettivamente recuperata. **Non** sono considerate spese ammissibili i costi relativi ad "imprevisti", "varie" o voci equivalenti.

Le spese sono ritenute ammissibili a cofinanziamento a partire

- dalla data della scadenza del presente avviso
- mentre il termine ultimo di ammissibilità coincide con la data di fine progetto.

Tutte le spese ammissibili a rendicontazione finale devono essere comprovate da fatture e/o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. **Tutte le fatture e/o documenti contabili devono specificare in modo dettagliato l'oggetto della prestazione alle quale si riferiscono, il progetto e il riferimento al progetto GEAR UP – PROGRAMMA DEAR EU - NDICI CHALLENGE/2023/448-378.**

8 DOTAZIONE COMPLESSIVA ED INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

L'avviso ha una dotazione complessiva di **€ 352.454,18** come di seguito ripartito:

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	Capitolo	Importo 2026
ENTI LOCALI	2190110108	100.000,00
ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETA' CIVILE	2190110107	252.454,18

Il contributo concesso non può superare il **90%** del costo complessivo del progetto, e comunque non può superare l'importo massimo di **€ 20.000,00**. Non saranno ammessi a valutazione di merito progetti che presentino un contributo richiesto superiore al 90%.

9 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'avviso avrà la seguente scadenza:

- 20 MARZO 2026**



**REGIONE
MARCHE**
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

10 MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

I soggetti partecipanti riceveranno una valutazione con punteggio da 0 a 100 sulla base dei criteri sottoindicati.



**REGIONE
MARCHE**
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

CRITERI DI VALUTAZIONE

AVVISO PER PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE.

I soggetti partecipanti riceveranno una valutazione con punteggio da 0 a 100 sulla base dei criteri sottoindicati.

STRUTTURA DEL PARTENARIATO

CRITERI	PUNTEGGIO (MASSIMO)	PUNTEGGIO ASSEGNATO
1 Competenza tecnica nei settori interessati dalla proposta progettuale. Il punteggio sarà stabilito sulla base dell'esperienza del proponente, dei partner e delle conoscenze nel settore specifico di riferimento come desumibile dalla relazione allegata e dal formulario di progetto	Max 10 punti	
2 Partenariato di progetto che si configura come una rete stabile di cooperazione, in base ai ruoli assegnati, alla specificità dei partner e alla loro compartecipazione	Max 5 punti	
3 Progetti che vedono la partecipazione finanziaria (quantificabile come risorse cash apportate al progetto superiori a 1.000,00 € ognuno) di uno o più finanziatori (diversi da quelli indicati al punto 7)	1 punti per ognuno	
4 Progetti che vedano la partecipazione finanziaria (quantificabile come risorse cash apportate al progetto superiori a 1.000,00 € ognuno) di uno o più partner italiani	2 punto per ognuno	
5 Progetti che vedano la partecipazione finanziaria di altre istituzioni pubbliche e private	1,5 punto per ognuno	
6 Proponente che ha progetti cofinanziati dalla Regione Marche nel periodo 2020/2024 nell'ambito della L.R: 9/2002 • un progetto = 0 punti • nessun progetto = 2 punti	Max 2 punti	
7 Proponente che ha in corso progetti di educazione alla cittadinanza globale cofinanziati dalla Regione Marche nel 2024 nell'ambito delle L.R: 23/2020 • un progetto = 0 punti • nessun progetto = 2 punti	Max 2 punti	
8 Proponente che ha avuto progetti cofinanziati nel programma DEAR EC nel periodo 2016-2022 • due o più progetti = 0 punti • un progetto = 1 punto • nessun progetto = 4 punti	Max 4 punti	
IL PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE È PARI A 30		



**REGIONE
MARCHE**
Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

QUALITA' DEL PROGETTO

CRITERI	PUNTEGGIO (MASSIMO)	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Chiarezza del piano delle attività (corrispondenza fra attività, obiettivi, risultati)	10	
Coerenza interna del progetto (in particolare, si richiede una stretta aderenza tra analisi delle criticità e delle problematiche su cui si interviene e azioni proposte)	8	
Coerenza con la Strategia Nazionale ECG ed il PAN ECG (in particolare, si richiede che progetto sia aderente con le specifiche e le indicazioni dei documenti strategici e di indirizzo)	8	
Coerenza con la Strategia Regionale Sviluppo Sostenibile (in particolare, si richiede che progetto sia aderente con le specifiche e le indicazioni dei documenti strategici e di indirizzo)	8	
Congruenza fra le attività proposte ed i costi descritti.	8	
Impatto rispetto ai risultati del progetto GEAR UP! (in particolare, si valuta l'impatto del progetto sul livello di "engagement" come riportato nell'avviso)	10	
Presenza di indicatori oggettivamente verificabili per la valutazione dell'esito del progetto	5	
Comunicazione (qualità delle attività di comunicazione previste)	3	
Contributi specifici agli obiettivi dell'Agenda 2030 Nazioni Unite	5	
Progetti che coinvolgono in prevalenza donne	3	
Riproducibilità del progetto	2	
IL PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE È PARI A 70		

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNABILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Struttura del partenariato	30	
Qualità del progetto	70	
TOTALE	100	

Non sono ammessi a finanziamento i progetti che non raggiungono la soglia minima di 60 punti

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 167

SR209 - Manifestazione disponibilità ad assumere il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione di una variante in corrispondenza dell'abitato di Villa Sant'Antonio in Comune di Visso.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di accogliere la richiesta del Commissario Straordinario del Governo per *“la riparazione, la ricostruzione, l’assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici significativi a far data dal 24 agosto 2016”* manifestando la disponibilità della Regione Marche a ricoprire il ruolo di soggetto attuatore per la realizzazione di una variante alla Strada Regionale n. 209 Valnerina in corrispondenza dell’abitato di Villa Sant’Antonio in Comune di Visso utilizzando le risorse finanziarie che saranno messe a disposizione dal Commissario medesimo con specifica ordinanza speciale.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 168

L. R n. 7/95 – L.R. 12/24 – Modifiche allo statuto tipo per gli Ambiti Territoriali di Caccia della Regione Marche, approvato con DGR 242/2025

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di apportare all’Allegato 1 alla DGR 242/2025 avente ad oggetto: *“L. R n. 7/95 – L.R. 12/24 – Approvazione dello statuto tipo per gli Ambiti Territoriali di Caccia della Regione Marche”*, le modifiche di cui all’Allegato 1 alla presente deliberazione;
- Di stabilire che le modifiche allo statuto tipo di cui al precedente punto, siano recepite dagli ATC, nei loro statuti entro 30 giorni dall’approvazione della presente deliberazione.

ALLEGATO 1

Modifiche all'allegato 1 alla DGR 242/2025 recante lo statuto tipo per gli Ambiti Territoriali di Caccia Regionali.

1. All'Allegato 1 alla DGR 242/2025 sono apportate le seguenti modifiche:

- La lettera b) del comma 2 dell'articolo 8 è sostituita dalla seguente:

“b) l'elezione dei componenti del Comitato di Gestione è valida se al voto partecipano almeno i due terzi dei componenti l'assemblea in carica, in prima convocazione e la maggioranza dei componenti l'assemblea, in seconda convocazione;”

- Il comma 3 dell'articolo 9 è sostituito dal seguente:

“3. L'elezione del Presidente è valida se al voto partecipano:

- a) Almeno i due terzi dei componenti il CO.GE. in carica con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in prima convocazione;
- b) A maggioranza dei componenti il CO.GE. in carica con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, in seconda convocazione.”

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 169

“D. Lgs. 171/2016 e L. R. 19/2022 - Definizione degli obiettivi dei Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale e del DIR-MT per l'anno 2026 e approvazione dei criteri relativi alla procedura di valutazione dei risultati conseguiti dagli stessi per l'anno 2026”.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di definire ed assegnare gli obiettivi economici e sanitari per l'anno 2026 agli Enti del Servizio Sanitario Regionale, quale direttiva vincolante, ai sensi dell'art. 20, comma 2 della Legge regionale 19/2022, come risultanti nell'Allegato A;
- 2) di approvare conseguentemente i criteri relativi alla procedura di valutazione dei risultati conseguiti dai Direttori Generali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2026, come risultanti nell'Allegato B;
- 3) di stabilire che, per l'attuazione degli obiettivi di cui al punto 1), gli Enti del SSR dovranno fare riferimento al bilancio preventivo economico 2026 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1928 del 30/12/2025;
- 4) di stabilire:
 - che le Direzioni Generali attribuiscano gli obiet-

tivi di che trattasi anche alle direzioni di unità organizzative dell'Ente, ciascuno per gli ambiti e le materie di rispettiva competenza e responsabilità, al fine di garantire i Livelli Essenziali di Assistenza, nonché l'ottimale utilizzo delle risorse economiche assegnate;

- che gli Enti pianifichino verifiche periodiche documentate, almeno trimestrali, di andamento del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati, ciò anche al fine di individuare eventuali azioni correttive che possano mitigare o eliminare scostamenti rispetto ai target definiti nell'Allegato A.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 170

DGR 666/2008 - all.1 art. 19. Designazione di componenti in seno a commissione di esame per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario, ente gestore CSC Leonardo srls, 5-6 marzo 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di designare i seguenti esperti in seno alla commissione per gli esami finali del corso per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore socio-sanitario:

Rappresentante Sanità	Rappresentante Politiche sociali	Identificativi corso	Data esame
Dr.ssa Valentina Marinelli Infermiera AST Fermo	Sig. Moris Sarghini Esperto Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione	Cod. Siform n. 1095962 CSC Leonardo srls - Recanati (MC)	05-06 marzo 2026

2. di autorizzare, in caso di motivato impedimento in capo ai soggetti designati, i direttori del Dipartimento Salute e del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione a procedere alla sostituzione degli stessi con proprio provvedimento e ciascuno per il nominativo di propria competenza.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 171

D.A. n. 282/1995 e D.A. n. 132/2004 - Ricostituzione della Consulta regionale per la Salute Mentale.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di ricostituire la Consulta Regionale per la Salute Mentale, prevista con D.A. n. 132/1995 e D.A. n. 132/2004, quale organismo di partecipazione, confronto e supporto alle politiche regionali in materia di Salute Mentale, in coerenza con gli indirizzi nazionali e regionali vigenti;
2. di definire la composizione, i compiti e il funzionamento della Consulta Regionale per la Salute Mentale, nonché le modalità di individuazione dei componenti, come indicati nell'allegato 1 al presente atto;
3. di stabilire che la Consulta Regionale per la Salute Mentale, nella presente composizione, resterà in carica per la durata della legislatura vigente;
4. di dare atto che la partecipazione ai lavori della Consulta è svolta a titolo gratuito e non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Allegato 1**COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA REGIONALE PER LA SALUTE MENTALE**

- a) l'Assessore alla Sanità e tutela della Salute;
- b) il Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione Sociosanitaria del Dipartimento Salute o suo delegato;
- c) il Dirigente della Direzione Politiche Sociali del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione e Sport o suo delegato;
- d) Dirigente del Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali di Regione Marche del Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione e Sport o suo delegato;
- e) il Dirigente del Settore Territorio e Integrazione sociosanitaria dell'Agenzia Regionale Sanitaria o suo delegato;
- f) il Coordinatore Funzionale per la Salute Mentale con funzioni di raccordo con sanità penitenziaria e psichiatria forense;
- g) i Direttori dei Dipartimenti della Salute Mentale delle Aziende Sanitarie Territoriali;
- h) il Direttore della Clinica Psichiatrica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche;
- i) un medico di medicina generale;
- j) un neuropsichiatra infantile;
- k) un Rappresentante degli Ambiti Territoriali Sociali per provincia;
- l) il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato;
- m) un Rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani – sezione Regione Marche;
- n) tre Rappresentanti degli Enti Gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali nell'ambito della Salute Mentale;
- o) massimo undici Associazioni di promozione e tutela della Salute Mentale iscritte al RUNTS.

MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI COMPONENTI

Le modalità di individuazione sono riferite ai componenti per i quali è prevista apposita designazione; i restanti partecipano alla Consulta in ragione dell'incarico ricoperto.

- f) il Coordinatore Funzionale per la Salute Mentale con funzioni di raccordo con sanità penitenziaria e psichiatria forense: individuato dal Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria;
- i) un medico di medicina generale: individuato dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Territoriali d'intesa tra loro;
- j) un neuropsichiatra infantile: individuato dai Direttori Generali degli Enti del SSR d'intesa tra loro;
- k) un rappresentante degli Ambiti Territoriali Sociali: individuato dalla Conferenza permanente dei coordinatori di ATS di cui all'art. 10 della Legge regionale 1° dicembre 2014, n. 32;
- m) un Rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani – sezione Marche: individuato dal Presidente dell'ANCI Marche;
- n) tre Rappresentanti degli Enti Gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali nell'ambito della Salute Mentale: individuati nei componenti del Tavolo Permanente di consultazione con gli Enti Gestori delle strutture extraospedaliere sanitarie, socio-sanitarie e sociali che erogano prestazioni in regime residenziale e semiresidenziale – Parte esercizio – categoria Salute Mentale, secondo le modalità di cui al DGR n. 436/2024;
- o) massimo undici Associazioni di promozione e tutela della Salute Mentale iscritte al

Allegato 1

RUNTS: individuati dal Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione socio sanitaria con una manifestazione d'interesse che definisce criteri di partecipazione e priorità di selezione.

COMPITI DELLA CONSULTA

- Favorire la partecipazione di utenti, familiari e associazioni ai processi decisionali;
- effettuare un monitoraggio partecipato dei risultati raggiunti, delle criticità e dei bisogni emergenti dal territorio, utile alla programmazione sanitaria e sociosanitaria regionale in materia delle politiche pubbliche in materia di Salute Mentale;
- evidenziare le problematiche emergenti e le criticità in ambito di Salute Mentale meritevoli di attenzione da parte della Regione, con particolare riferimento alla capacità dei servizi di Salute Mentale di rispondere ai bisogni complessi, anche in coerenza con gli indirizzi nazionali;
- attraverso il coinvolgimento delle componenti professionali, associative e istituzionali, può elaborare contributi conoscitivi e proposte indirizzate alla programmazione regionale, favorendo l'adeguamento organizzativo richiesto dal DM 77, il miglioramento e l'implementazione dei servizi di Salute Mentale;
- valorizzare e diffondere le esperienze territoriali che favoriscono la presa in carico multidisciplinare, la continuità assistenziale e l'integrazione tra sanità, servizi sociali, scuola, lavoro e Terzo Settore, promuovendo le migliori pratiche assistenziali presenti sul territorio;
- promuovere la tutela dei diritti delle persone con disagio psichico, vigilando sul rispetto della dignità, dell'autodeterminazione e delle normative vigenti;
- promuovere cultura e informazione, contrastando lo stigma e favorendo iniziative di sensibilizzazione.

FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA

La Consulta:

- è convocata dall'Assessore alla Sanità, che la presiede;
- si riunisce con cadenza semestrale e può essere convocata anche in occasione dell'adozione di atti e decisioni di particolare rilevanza regionale in materia di Salute Mentale e su richiesta dei componenti;
- può integrare la propria composizione con i rappresentanti delle Società scientifiche di cui all'elenco Ministero della Salute ex DM 2 agosto 2017 aventi sedi operative nelle Marche e con le sigle più rappresentative del mondo sindacale;
- al Dirigente della Direzione Sanità e Integrazione sociosanitaria è demandato il compito di adottare tutti gli atti attuativi necessari al regolare funzionamento della Consulta; per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, lo stesso può integrare le modalità operative e le norme di maggior dettaglio sul funzionamento della Consulta, anche mediante l'adozione di un regolamento interno.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 172

Controllo atti L. R. n. 19/2022, art. 39. Determina del Direttore generale dell'INRCA n. 500 del 29.12.2025 "Adozione bilancio preventivo economico anno 2025 e bilancio pluriennale di previsione 2025/2027" - Proroga del termine del procedimento di controllo.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prorogare di giorni venti (20) il termine del procedimento di controllo relativo alla determina del Direttore dell'INRCA n. 500 del 29.12.2025 "Adozione bilancio preventivo economico anno 2025 e bilancio pluriennale di previsione 2025/2027", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 39, comma 6) della L. R. 19/2022.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 173

Proseguimento Progetto "Bussola Digitale" - Approvazione schema di convenzione tra la Regione Marche e la Società Telematic Applications for Synergic Knowledge S.R.L (Task) per l'affidamento in-house alla stessa società di

servizi di potenziamento delle attività dei punti di facilitazione digitale. Fondo per la Repubblica Digitale Bando Dritti al Punto, PNRR 1.72, Fondo innovazione e tecnologie extra target

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare lo schema di convenzione, allegato alla presente, con la Società Telematic Applications for Synergic Knowledge S.R.L (Task), CF e P.Iva 01369040439, società in house della Regione Marche concernente l'affidamento dei servizi di potenziamento delle attività dei punti di facilitazione digitale;
- di incaricare il Dirigente del Settore Transizione digitale ed Informatica alla sottoscrizione della convenzione adottando lo schema contrattuale allegato, autorizzandolo ad apportare unicamente modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie ai fini della stipula;
- di demandare, in conformità a quanto disposto nella DGR 184/2018, al Settore Transizione digitale e informatica il coordinamento, la supervisione e il controllo sull'esecuzione e attuazione della convenzione;
- di stabilire che l'onere complessivo dei servizi in convenzione ammonta a € 222.708,15 (IVA inclusa) e trova copertura finanziaria a carico del bilancio 2026/2028, sull'annualità 2026, sui capitoli di spesa e per gli importi, come di seguito indicato:

Capitolo	PDC	2026
2010810145	1030202 pubblicità	23.095,08
2010810152	1030202 pubblicità	11.375,28
2010810147	1030219 Assistenza all'utente e formazione	81.599,11
2010810085	1030219 Assistenza all'utente e formazione	41.832,51
2010820102	2020302 Sviluppo software	64.806,17
Totale		222.708,15

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 174

Consiglio di Stato. Ricorso acquisito al n. 0216808 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 09/02/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Laura Simoncini.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 175

Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Ancona – Ricorso acquisito al prot. n. 204374 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 5/02/2026. - Affidamento incarico Avv. ti Gabriella De Berardinis e Gianluca Daniele.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 176

Tribunale di Fermo. Atto di citazione in appello acquisito al prot. n. 1570379/2025. Affidamento incarico Avv. Gabriele Giantomassi.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 177

Tribunale civile di Ancona. Ricorso acquisito al n. 0186630 del Registro Unico della Giunta Regionale in data 03/02/2026. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico Avv. Eleonora Cesetti.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 178

Corte di Appello di Ancona. Atto di citazione in appello acquisito al n. 232911 del Registro Unico della Giunta regionale in data 12/02/2026. Costituzione in giudizio e affidamento incarico di patrocinio.

AVVISO

**I testi delle delibere sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 179

L.R. n. 22/21 - art. 137 – Criteri e modalità per interventi di sostegno alle micro piccole e medie imprese commerciali (MPM) , al potenziamento degli apparati di sicurezza delle imprese commerciali, alla valorizzazione dei Centri Commerciali Naturali e alla promozione dei negozi di prodotti sfusi e alla spina.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

Di approvare i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la realizzazione di:

- progetti di investimento volti al sostegno delle MPM imprese commerciali come da allegato n. 1;
- progetti integrati tra i Comuni e le piccole imprese volti allo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali come da allegato n. 2;
- progetti per la diffusione di negozi di vendita di prodotti sfusi e alla spina come da allegato n. 3
- progetti di investimento volti alla riqualificazione ed al potenziamento dei sistemi e degli apparati di sicurezza nelle imprese commerciali come da allegato n.4

di cui al programma attuativo di utilizzo delle risorse assegnate al settore del commercio approvato con DGR n. 1107/2025

Di stabilire che l'onere derivante dal presente atto, pari ad € 1.411.760,29 fa carico:

- per € 1.000.000,00 al capitolo 2140220037 annualità 2026
- per € 250.000,00 al capitolo 2140220036 annualità 2026;
- per € 100.000,00 al capitolo 2140220016 annualità 2026;
- per € 61.760,29 al capitolo 2140220051 annualità 2026;

del bilancio 2026/2028 e rientrano nella dotazione di cui alla DGR 883/2025 e DGR n. 1107/2025 “LR 22/21 Art. 137 - Programma del commercio per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi per il settore - fondi pari ad€ 1.471.760,29”.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D. Lgs. 33/2013.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****ALLEGATO 1****CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI****➤ intervento 1 (DGR n. 1107/25): INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI****1. INFORMAZIONI GENERALI**

- 1.1. Il presente intervento mira alla realizzazione di progetti relativi alla riqualificazione e alla valorizzazione commerciale di aree, vie o piazze, con particolare riguardo ai centri storici e privilegiando l'attivazione da parte dei giovani di nuovi esercizi commerciali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

- 2.1 I soggetti beneficiari sono:
- a) micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio¹, esistenti²;
 - b) micro, piccole e medie imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande esistenti;
- 2.2 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:
- a) tra le attività commerciali:
 - attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni);
 - attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
 - attività di farmacie e parafarmacie;
 - attività che prevedono trasformazione di prodotti;
 - attività di monopolio;
 - distributori automatici;
 - attività di commercio elettronico;
 - attività di rivendita di carburanti;
 - attività di noleggio;
 - attività di commercio all'ingrosso;
 - attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;
 - b) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:
 - attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);
 - attività artigianali per la produzione propria;
 - c) le forme speciali di vendita di cui al titolo II sezione II della L.R. n. 22/21.

¹ Per la definizione di micro, piccole e medie imprese si fa riferimento alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06.05.2003 recepita con Decreto ministeriale 18 aprile 2005.

² Per impresa esistente si intende l'impresa che al momento della presentazione della domanda sia in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività (autorizzazione amministrativa, SCIA, comunicazione per l'esercizio commerciale/SAB oggetto della domanda di contributo).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- 2.3 Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00 per le imprese commerciali al dettaglio e per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata; nel caso di ditta con attività promiscua e con unica partita IVA, il volume di affari è quello complessivo relativo alla ditta e non alle singole attività svolte dalla stessa. Nel caso di nuova impresa il volume d'affari non va indicato. Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

3. TIPO DI INTERVENTO

- 3.1 Sono ammessi a contributo gli interventi relativi a:

- Investimenti volti ad accrescere la competitività delle imprese attraverso la diffusione di soluzioni innovative e tecnologiche (a titolo di esempio: sistemi di cassa evoluti e mobile POS, vetrine intelligenti, totem).
- Ristrutturazione, manutenzione straordinaria. Tali interventi sono ammessi solo se in possesso di CILA/SCIA o dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che pur trattandosi di opere di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria non prevede la presentazione di CILA/SCIA (non sono ammesse a contributo le spese di manutenzione ordinaria);
- Ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciale (non sono ammesse a contributo le spese relative al deposito merci nonché gli uffici anche se il deposito/ufficio è contiguo all'unità locale);
- Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività di vendita e/o di somministrazione di alimenti e bevande comprese le spese per acquisto di un PC, Notebook o assimilati nel limite massimo di 1 unità (non sono ammesse a contributo le spese per allestimento di veicoli);
- Arredi strettamente inerenti l'attività di vendita e/o la somministrazione di alimenti e bevande (non sono ammessi a contributo i complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare).

4. ENTITA' DELL'AUTO

- 4.1 Il contributo regionale concesso è pari al 30% della spesa riconosciuta ammissibile.
- 4.2 Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).
- 4.3 I contributi sono concessi in conto capitale.
- 4.4 Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del "de minimis" ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****5. SPESE AMMISSIBILI**

- 5.1 La spesa ammissibile, al netto di IVA, non può essere inferiore a Euro 20.000,00 e superiore a Euro 60.000,00.
- 5.2 Nel caso di attività promiscue, ad esempio commerciale ed artigianale, o somministrazione e ricettiva – dettaglio e ingrosso – svolte congiuntamente, sono ammissibili gli interventi di cui al punto 3 riferiti alle sole attività commerciali e le spese inerenti i laboratori di produzione se funzionali all'attività di vendita.
Nel caso di attività promiscua vanno presentati esclusivamente i documenti contabili (fatture, preventivi) inerenti l'attività commerciale ed i laboratori di produzione se funzionali all'attività di vendita pena l'esclusione della domanda.
- 5.3 Nel caso di acquisti promiscui con emissione di fattura comprensiva sia di prodotti di nuova fabbricazione che di beni usati, il richiedente ha l'obbligo di allegare una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, regolarmente sottoscritta, in cui dovrà elencare nello specifico i prodotti di nuova fabbricazione, inseriti nella fattura con il relativo importo di cui si chiede il contributo. Nel caso di mancata presentazione della citata dichiarazione la fattura verrà esclusa dal contributo.
- 5.4 Sono escluse le spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.
- 5.5 Tutte le spese devono riguardare beni di nuova fabbricazione.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

- 6.1. Non rientrano tra le spese ammissibili:
- l'acquisto in contanti;
 - l'acquisto dei veicoli;
 - acquisto di beni usati;
 - le spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura di luce, gas ed acqua, gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA/SCIA, cambio di destinazione d'uso, ecc.);
 - spese sostenute in leasing;
 - telefonia;
 - fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00, IVA esclusa;
 - interessi passivi;
 - complementi d'arredo, a titolo di esempio: soprammobili, quadri, tappeti, ecc;
 - suppellettili varie e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare;
 - piante, vasi, fiori, ecc.;
 - distributori automatici;
 - stoviglie, posate, biancheria, ecc;
 - sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc);
 - fatture per riparazioni, sostituzioni, sistemazioni, e modifiche;
 - fatture per pubblicità (saldi, iniziative promozionali ecc.);
 - fatture per smaltimento rifiuti;

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- fatture per estintori;
 - impianto fotovoltaico
 - giochi per bambini;
 - materiale espositivo;
 - lavori in economia;
 - Fatture prive di una descrizione dettagliata dei beni acquistati (es. fatture Ikea con soli codici articolo);
 - Spese per adeguamento dei locali agli obblighi di legge incluse le spese amministrative o di consulenza.
 - Spese di montaggio
- 6.2 Non rientrano, inoltre, tra le spese ammissibili le spese sostenute per l'acquisizione di attivi di aziende.
Non sono altresì ammissibili i costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

- 7.1 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro otto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R della graduatoria, salvo proroghe debitamente autorizzate di non più di due mesi. Il progetto si intende ultimato quando tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite, tutte le fatture quietanzate.
- 7.2 Alla scadenza dei termini previsti al punto 7.1. il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della revoca alle imprese interessate.
- 7.3 Sono ammessi a finanziamento i progetti a far data dal 01.01.2025

8. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

- 8.1 Il contributo sarà liquidato a lavori ultimati sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

9. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

- 9.1 I termini di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla concessione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con Decreto Dirigenziale. La domanda deve essere presentata su modello di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed esclusivamente su piattaforma informatica come definita dalla Regione Marche.
Deve essere corredata dall'imposta di bollo in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

- 10.1 Sono ammissibili a contributo le domande che presentano le seguenti caratteristiche:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A e non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo.
 - la domanda deve essere presentata nei termini previsti ed esclusivamente attraverso la piattaforma informatica regionale;
 - deve essere presentata dal legale rappresentante o da professionista o associazione di categoria, Cat o altri organismi specificatamente delegati;
 - le domande devono essere corredate da tutti i documenti richiesti dal bando.
- 10.2 Nel rispetto della normativa europea e nazionale l'azienda deve:
- essere micro, piccola o media impresa
 - essere regolarmente attiva alla data di presentazione della domanda
 - avere la sede operativa o unità locale aperta alla data di presentazione della domanda
 - avere la sede operativa o unità locale attiva nella Regione Marche;
 - essere in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività
 - essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali

11. PRIORITA'

11.1 Le priorità in base alle quali vengono concessi i contributi sono:

ESERCIZIO
a) Investimenti high tech per la diffusione di soluzioni innovative, tecnologiche e digitali <i>(n.b. Al fine dell'assegnazione del punteggio va allegata copia/e preventivo/i e/o fattura/e)</i>
b) Nuovi esercizi commerciali³ (che hanno iniziato l'attività successivamente al 01.01.2025 ed entro la data di presentazione della domanda) <i>(n.b.: Al fine dell'assegnazione del punteggio va allegata la copia del titolo abilitativo (autorizzazione amministrativa/Dia/Scia/Comunicazione di inizio attività del Comune)</i>
c) Esercizi commerciali i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35⁴ anni. Il punteggio viene assegnato nel modo seguente: • Per le società in nome collettivo e le società semplici, i titolari sono tutti i soci. Il requisito deve essere posseduto da almeno uno dei soci.

³ Per nuovo esercizio commerciale si intende l'apertura di un nuovo punto vendita successivamente al **01.01.2025** (è considerata nuova attività anche il subentro a far data dal **01.01.2025**). Non è considerato nuovo esercizio l'ampliamento dell'attività commerciale.

⁴ Si intende 36 anni non compiuti



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

• Per le società in accomandita semplice, titolare è il socio accomandatario. Il requisito deve essere posseduto da almeno un socio accomandatario. • per le società a responsabilità limitata, le società a responsabilità limitata semplificata e le società per azioni, non esistendo la titolarità ma la rappresentanza legale, non può essere presa in considerazione l'età del rappresentante legale, e quindi, non si applica tale punteggio
d) Esercizi commerciali ubicati nei centri storici <i>(n.b.: Al fine dell'assegnazione del punteggio va allegata l'autocertificazione attestante l'ubicazione dell'esercizio commerciale nel centro storico. In mancanza il punteggio non verrà assegnato).</i>
e) Esercizi commerciali nei quali sono stati eseguiti lavori e acquisti, regolarmente fatturati, nella misura superiore al 50% dell'investimento preventivato, alla data di presentazione della domanda
f) Esercizi commerciali nei quali sono stati completati i lavori e gli acquisti, regolarmente fatturati al 100% alla data di presentazione della domanda
g) Esercizi commerciali che negli ultimi tre anni non hanno percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es. c/interesse)
h) Esercizi commerciali nei quali il titolare (se ditta individuale) o legale rappresentante (se società) è donna

- 11.2 A parità di punteggio le domande saranno valutate con le seguenti priorità:
- Rapporto più alto tra entità dell'investimento ammissibile ed il numero degli abitanti del comune sede dell'esercizio oggetto del contributo;
 - Ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma (fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).
- 11.3 Qualora in sede di rendicontazione e/o di controllo si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda relativamente all'assegnazione dei punteggi si procederà a rimodulare la graduatoria togliendo i punteggi non spettanti. Nel caso in cui a seguito della graduatoria così rimodulata, derivante dalla decurtazione dei punteggi non spettanti, la ditta non risulti più tra i soggetti finanziabili si procederà alla revoca del contributo concesso

12. UTILIZZO DELLE RISORSE

- 12.1 Le somme impegnate e non liquidabili sono trasferite alle altre domande in graduatoria dell'anno di riferimento, nel rispetto della normativa regionale di bilancio.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****13. VARIAZIONI**

- 13.1 Gli investimenti devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Marche, tramite PEC al seguente indirizzo regione.marche.commercioepesca@emarche.it che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali.
- 13.2 Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Regione Marche procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti.
- 13.3 In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato.
- 13.4 E' tollerata la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al 70 % di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria e comunque non inferiore a € 20.000,00 al netto di IVA.

14. ESCLUSIONE, REVOCHE E IRRICEVIBILITA'

- 14.1 L'esclusione delle domande avverrà nei seguenti casi:
- mancato invio della documentazione di cui al bando;
 - presentazione di un'unica domanda per più esercizi commerciali/SAB;
 - presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto al precedente punto 9;
 - mancata suddivisione delle spese nel caso di attività promiscua, di cui al precedente punto 5.2;
 - mancanza del titolo abilitativo (autorizzazione, scia, dia, comunicazione) per l'esercizio dell'attività oggetto della domanda.
- 14.2 La revoca del contributo avverrà nei seguenti casi:
- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo proroga debitamente giustificata e autorizzata;
 - progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
 - l'unità locale per cui si è presentata domanda non risulta regolarmente attiva al momento della liquidazione;
 - concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie;
 - dati non esatti/conformi rispetto a quanto dichiarato nella domanda;

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- realizzazione dell'intervento per un importo inferiore al 70% di quello ammesso a contributo;
 - realizzazione dell'intervento per un importo inferiore ad € 20.000,00;
 - mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini fissati nel bando, salvo proroghe autorizzate dalla Regione;
 - qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.
- 14.3 La Regione Marche provvederà, inoltre, alla revoca del contributo qualora:
- nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti o alienati;
 - nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati distratti o nei sia mutata la destinazione d'uso;
 - i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso ai contributi dichiarate dall'impresa in fase di domanda;
 - violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021;
 - si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda da parte dell'impresa concernente l'assegnazione dei punteggi (di cui al punto 11 "priorità") che determini una decurtazione dei punti tale da non far rientrare più l'azienda tra i soggetti finanziabili;
 - qualora il destinatario non consenta l'esecuzione dei controlli o non fornisca i dati richiesti entro il termine assegnato dall'amministrazione regionale;
 - il destinatario del contributo risulti assegnatario di contributi concessi che eccedano la soglia prevista sulla base della regola del "de minimis".
- 14.4 La domanda è irricevibile nei seguenti casi:
- domanda inserita in piattaforma ma non inviata;
 - se presentata da un'impresa che svolge una tipologia di attività esclusa di cui al punto 2.2.
- Il soccorso istruttorio non è applicabile nei casi di inammissibilità/irricevibilità della domanda.

15. DOTAZIONE FINANZIARIA

- 15.1. L'onere derivante dal presente atto, pari ad € 1.000.000,00 a carico del capitolo 2140220037 annualità 2026;

del bilancio 2026/2028 e rientrano nella dotazione di cui alla DGR 883/2025 e DGR n. 1107/2025 "LR 22/21 Art. 137 – Programma del commercio per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi per il settore – fondi pari ad € 1.471.760,29".

Lo stanziamento potrà essere implementato con ulteriori risorse che si renderanno disponibili sui medesimi capitoli o corrispondenti.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****ALLEGATO 2****CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AGLI INTERVENTI VOLTI ALLA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI TRA IL COMUNE E LE PICCOLE IMPRESE PER LO
SVILUPPO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI****1. INFORMAZIONI GENERALI**

- 1.1. Il presente intervento mira a rivitalizzare la competitività economica dei centri storici ed urbani attraverso lo sviluppo e l'incentivazione dei Centri Commerciali Naturali.
- 1.2. I Centri Commerciali Naturali sono aggregazioni di piccoli operatori del commercio e dell'artigianato artistico e di qualità che, mediante opportune forme associative, si pongono quali interlocutori privilegiati per l'adozione di politiche di sviluppo comuni.
- 1.3. Si prevede pertanto la realizzazione di progetti integrati nei centri storici e/o minori, rivolti sia ai Comuni, sia alle PMI del commercio, dell'artigianato artistico e di qualità e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.
- 1.4. Per progetto integrato si intende un progetto complessivo realizzato nell'area del centro storico e/o minore individuata dal Comune con Delibera di Giunta che prevede il coinvolgimento di PMI del commercio, dell'artigianato artistico e di qualità e della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.
- 1.5. I Comuni interessati hanno il ruolo cardine di promotore e di coordinatore di tutte le iniziative nonché la gestione della rendicontazione finale dell'intero programma.
- 1.6. Le attività dei Comuni possono essere svolte anche dalle Unioni di Comuni.
- 1.7. Sul fronte pubblico, il progetto strategico – come già evidenziato – prevede finanziamenti a favore delle Amministrazioni Comunali per interventi di carattere infrastrutturale sempre nell'obiettivo di riqualificare i luoghi del commercio. Parallelamente il progetto strategico prevede di garantire un sostegno diretto alle imprese operanti nei medesimi ambiti, stimolando le sinergie organizzative ed operative per conseguire un incremento della concorrenza a vantaggio dei cittadini consumatori delle stesse PMI e di tutta l'economia locale.
- 1.8. Si tratta di un nuovo modello organizzativo, fondato sul "fare sistema" e nato dalla consapevolezza che solo una gestione integrata dell'offerta può tutelare l'identità degli esercizi di piccola e media dimensione, garantendogli reali possibilità di successo nella competizione con altre tipologie distributive in generale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

1.9. I processi aggregativi rappresentano una significativa opportunità anche per ampliare la visibilità esterna delle imprese e migliorare i target di clientela raggiunta.

1.10. In tale contesto si inserisce l'intervento della Regione che mira a sviluppare i Centri Commerciali Naturali e a potenziare le infrastrutture di supporto a favore di tali aggregazioni di imprese.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 I soggetti beneficiari sono:

- a) i Comuni, le Unioni di Comuni e le micro, piccole e medie imprese¹ del commercio al dettaglio, della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e dell'artigianato artistico e di qualità, esistenti² costituite in forma associata (ATI – "Associazione Temporanea di imprese", ATS – "Associazione Temporanea di Scopo", Reti di imprese senza personalità giuridica, Reti di imprese con personalità giuridica);
- b) la domanda di accesso al contributo deve essere presentata esclusivamente dal Comune o Unione dei Comuni.

2.2 Le imprese dovranno appartenere al comparto del:

- commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande in sede fissa;
- artigianato artistico e di qualità identificate dall'elenco riportate nel bando di accesso.

2.3 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:

a) tra le attività commerciali:

- attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni, distributori posti in luoghi privati);
- attività di farmacie
- distributori automatici
- attività di monopolio;
- attività di commercio che esercitano forme speciali di vendita;
- attività di commercio elettronico;
- attività di rivendita di carburanti;
- attività di noleggio;
- attività di commercio all'ingrosso;

¹ Per la definizione di micro, piccole e medie imprese si fa riferimento alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06.05.2003 recepita con Decreto ministeriale 18 aprile 2005.

² Per impresa esistente si intende l'impresa che al momento della presentazione della domanda sia in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività (autorizzazione amministrativa, SCIA, comunicazione per l'esercizio commerciale/SAB oggetto della domanda di contributo).

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;

b) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);

2.4 Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00 per le imprese commerciali al dettaglio, per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e ad € 500.000,00 per le imprese dell'artigianato artistico e di qualità. Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata; nel caso di ditta con attività promiscua e con unica partita IVA, il volume di affari è quello complessivo relativo alla ditta e non alle singole attività svolte dalla stessa.

Nel caso di nuova impresa il volume d'affari non va indicato.

Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

Le imprese dovranno possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di seguito indicati:

- per le imprese commerciali: essere regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente;
- per le imprese dell'artigianato artistico e di qualità: essere regolarmente iscritte al registro delle imprese artigiane alla sezione speciale artigianato artistico e di qualità;
- la domanda deve essere presentata nei termini previsti ed esclusivamente attraverso la piattaforma informatica regionale;
- deve essere presentata dal legale rappresentante o da professionista o associazione di categoria, Cat o altri organismi specificatamente delegati;
- le domande devono essere corredate da tutti i documenti richiesti dal bando.

2.5 Nel rispetto della normativa europea e nazionale l'azienda deve:

- essere micro, piccola o media impresa
- essere in regola con la normativa in materia di aiuti di stato e in materia di "de minimis"
- essere regolarmente attiva alla data di presentazione della domanda
- avere la sede operativa o unità locale aperta alla data di presentazione della domanda
- avere la sede operativa o unità locale attiva nella Regione Marche;
- essere in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali

Qualora il raggruppamento di imprese non sia stato ancora costituito alla data di presentazione della domanda, nella forma di contratto di rete, associazione temporanea di scopo o



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

raggruppamento temporaneo, l'accordo di partenariato dovrà essere stipulato e formalizzato entro e non oltre la data di accettazione degli esiti istruttori.

3. TIPO DI INTERVENTO

3.1 All'interno dell'area individuata dal Comune con proprio atto sono previsti interventi finalizzati alla rivitalizzazione della rete commerciale, attraverso lo sviluppo dei "Centri Commerciali Naturali", mediante la realizzazione di progetti integrati pubblico-privati volti a favorire l'immagine globale dell'area. In particolare sono da ritenere ammissibili gli interventi proposti dai soggetti di cui al punto 2.1, che promuovono:

- a) interventi di valorizzazione della qualità architettonica dell'abitato e/o porzioni di esso, nonché valorizzazione delle costruzioni di particolare rilievo urbanistico ambientale degli accessi al centro, con particolare riferimento alla salvaguardia dei caratteri dell'architettura locale, della morfologia urbana e delle tecniche di lavorazione tradizionali;
- b) interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato, destinati a:
 - commercio in sede fissa;
 - somministrazione di alimenti e bevande;
 - artigianato artistico e di qualità;
 - produzione e vendita di prodotti tipici dell'artigianato locale ed alla vendita di quelli tipici;
- c) interventi finalizzati alla cura e alla valorizzazione dell'immagine dell'abitato e quelli riconducibili alla nozione più generale di arredo urbano.

3.2 Sono considerati, pertanto, ammissibili quei progetti integrati pubblico/privati che prevedono la realizzazione di interventi volti a favorire l'immagine globale dell'area. In particolare

per i Comuni

gli interventi di investimento ammissibili riguardano:

- Arredo urbano;
- Illuminazione pubblica;
- Sistemazione viaria;
- Ristrutturazione, ampliamento, trasformazione di immobili pubblici da adibire/adibite al commercio, alla somministrazione e all'artigianato artistico e di qualità;
- Sistemi informativi da sviluppare con sistema delle reti di impresa attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- Parcheggi finalizzati all'area da promuovere;
- Altri interventi finalizzati all'obiettivo.

Per le Micro, Piccole e Medie Imprese



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Gli interventi di investimento ammissibili riguardano:

- Investimenti volti ad accrescere la competitività delle imprese attraverso la diffusione di soluzioni innovative e tecnologiche (a titolo di esempio: sistemi di cassa evoluti e mobile POS, vetrine intelligenti, totem).
- Ristrutturazione, manutenzione straordinaria. Tali interventi sono ammessi solo se in possesso di CILA/SCIA o dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che pur trattandosi di opere di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria non prevede la presentazione di CILA/SCIA (non sono ammesse a contributo le spese di manutenzione ordinaria);
- Ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciale (non sono ammesse a contributo le spese relative al deposito merci nonché gli uffici anche se il deposito/ufficio è contiguo all'unità locale);
- Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività di vendita e/o di somministrazione di alimenti e bevande comprese le spese per acquisto di un PC, Notebook o assimilati nel limite massimo di 1 unità (non sono ammesse a contributo le spese per allestimento di veicoli);
- Arredi strettamente inerenti l'attività di vendita e/o la somministrazione di alimenti e bevande (non sono ammessi a contributo i complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare);
- Sistemi informativi da sviluppare con sistema delle reti di impresa attraverso l'utilizzo di supporti informatici;
- Altri interventi finalizzati all'obiettivo

Per i Comuni e le MPMI

- Progettazione, direzione lavori e coordinamento delle attività nel limite massimo del 10% del costo complessivo del progetto ammesso a finanziamento;
- Nell'ambito delle stesse può essere ammessa a finanziamento la spesa prevista per l'eventuale nomina del responsabile del progetto. Il responsabile del progetto non può essere un dipendente pubblico.
- Spese per la realizzazione di servizi comuni (di seguito un elenco di esempi indicativo ma non esaustivo: logo– shopper promozionali –fidelity card ecc);

4. ENTITA' DELL'AUTO

- 4.1 Il contributo regionale concesso è pari al 40% del costo complessivo del progetto integrato ammissibile a finanziamento e comunque non può essere superiore ad € 50.000,00.
- 4.2 Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).
- 4.3 I contributi sono concessi in conto capitale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4.4 Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del “de minimis” ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

5. SPESE AMMISSIBILI

5.1 La spesa ammissibile, al netto di IVA, per ciascun progetto integrato, non può essere inferiore ad € 25.000,00.

5.2 Ai fini dell'ammissibilità delle spese delle singole MPMI l'intervento finanziario non deve essere inferiore ad € 2.500,00 (IVA esclusa) ad impresa, mentre non ci sono limiti massimi di investimento, tenendo presente che l'importo massimo delle agevolazioni concedibili è pari ad € 50.000,00 per ciascuna domanda.

Il contributo massimo concedibile al Comune è pari ad € 15.000,00.

5.3 Le spese di investimento ammissibili decorrono a far data dall'1/1/2025.

5.5 Nel caso di attività promiscue, ad esempio commerciale e ricettiva, artigianato artistico e di qualità e ricettiva, svolte congiuntamente, sono ammissibili gli interventi di cui al punto 3 riferiti alle sole attività commerciali e/o di artigianato artistico e di qualità.

5.6 Nel caso di attività promiscua vanno presentati esclusivamente i documenti contabili (fatture, preventivi) inerenti l'attività commerciale e/o di artigianato artistico e di qualità (pena l'esclusione della domanda).

5.7 Nel caso di acquisti promiscui con emissione di fattura comprensiva sia di prodotti di nuova fabbricazione che di beni usati, il richiedente ha l'obbligo di allegare una dichiarazione, regolarmente sottoscritta, in cui dovrà elencare nello specifico i prodotti di nuova fabbricazione, inseriti nella fattura con il relativo importo di cui si chiede il contributo. Nel caso di mancata presentazione della citata dichiarazione la fattura verrà esclusa dal contributo.

5.8 Sono escluse le spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.

5.9 Tutte le spese devono riguardare beni di nuova fabbricazione.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

6.1. Non rientrano tra le spese ammissibili:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- l'acquisto in contanti;
- l'acquisto dei veicoli;
- acquisto di beni usati;
- le spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura di luce, gas ed acqua, gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA/SCIA, cambio di destinazione d'uso, ecc.);
- acquisto di PC, Notebook o assimilati (se superiore complessivamente ad una unità per ciascuna impresa);
- spese sostenute in leasing;
- telefonia;
- fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00, IVA esclusa;
- interessi passivi;
- complementi d'arredo, a titolo di esempio: soprammobili, quadri, tappeti, ecc;
- suppellettili varie e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare;
- piante, vasi, fiori, ecc.;
- distributori automatici;
- stoviglie, posate, biancheria, ecc;
- sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc).
- fatture per riparazioni, sostituzioni, sistemazioni e modifiche;
- fatture per pubblicità (saldi, iniziative promozionali ecc.);
- fatture per smaltimento rifiuti;
- fatture per estintori;
- impianto fotovoltaico;
- giochi per bambini;
- materiale espositivo;
- lavori in economia;
- fatture prive di una descrizione dettagliata dei beni acquistati (es. fatture idea con soli codici articolo);
- spese per adeguamento dei locali agli obblighi di legge incluse le spese amministrative o di consulenza.
- Spese di montaggio

6.2 Non rientrano, inoltre, le spese sostenute per l'acquisizione di attivi di aziende.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

7.1 I progetti devono essere avviati entro 30 giorni dalla data del decreto di concessione del contributo. Sono ammessi altresì i progetti avviati a partire dal 01.01.2025 purchè i lavori non siano conclusi alla data del decreto di concessione del contributo. E' ammessa un'unica proroga di avvio dei lavori, previa autorizzazione da parte del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

consumatori di ulteriori 30 giorni da richiedere a mezzo PEC prima della scadenza dei termini per l'inizio dell'investimento ed adeguatamente motivata.

- 7.2 La data di inizio dei lavori è quella indicata nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e può essere dimostrata sia con la comunicazione di inizio dei lavori, sia con la data della prima fattura utile relativa all'investimento o altra documentazione ritenuta idonea dalla Regione Marche.
- 7.3 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R della graduatoria, salvo proroghe per causa di forza maggiore o per motivi ostativi la regolare esecuzione dei lavori e, comunque per un periodo non superiore a due mesi, opportunamente documentata da richiedere al Settore Commercio, Pesca e Tutela dei consumatori via PEC almeno 30 giorni prima del termine previsto per la conclusione dei lavori.
- 7.4 Il progetto si intende ultimato quando tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite, tutte le fatture quietanzate.
- 7.5 Alla scadenza dei termini previsti al punto 7.1. il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della revoca alle imprese interessate.
- 7.6 Sono ammessi a finanziamento anche i progetti già realizzati a far data dal 01.01.2025 a condizione che non siano ultimati al momento della presentazione della domanda.

8. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

- 8.1 Il contributo sarà liquidato a lavori ultimati sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

9. MODALITA' E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- 9.1 Con successivo decreto del dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei consumatori verrà approvato il bando che stabilirà le modalità ed i tempi per la presentazione della domanda di contributo e i punteggi attribuiti a ciascuna priorità di cui al successivo punto 10. La domanda deve essere presentata su modello di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed esclusivamente su piattaforma informatica come definita dalla Regione Marche. Deve essere corredata dall'imposta di bollo in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

10. PRIORITA'

- 10.1 I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PRIORITA'
Numero delle PMI partecipanti al progetto integrato
Apertura o insediamento di nuove imprese
Percentuale tra la partecipazione finanziaria del comune ed il valore del progetto integrato
Percentuale di imprese commerciali coinvolte rispetto al totale di imprese partecipanti al progetto integrato
Servizi comuni
Attivazione dell'e-commerce in esercizi operanti in sede fissa
Investimenti high tech per la diffusione di soluzioni innovative, tecnologiche e digitali
<i>(n.b. Al fine dell'assegnazione del punteggio va allegata copia/e preventivo/i e/o fattura/e</i>
Imprese che si avvalgono del supporto dei Centri di Assistenza Tecnica autorizzati dalla Regione Marche

10.2 A parità di punteggio le domande saranno valutate con delle priorità che terranno conto:

- Rapporto più alto tra entità dell'investimento ammissibile ed il numero degli abitanti del comune sede degli esercizi oggetto del contributo;
- Ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma (fa fede la data della ricevuta dal sistema informatico).

10.3 Qualora in sede di rendicontazione e/o di controllo si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda relativamente all'assegnazione dei punteggi si procederà a rimodulare la graduatoria togliendo i punteggi non spettanti. Nel caso in cui a seguito della graduatoria così rimodulata, derivante dalla decurtazione dei punteggi non spettanti, la ditta non risulti più tra i soggetti finanziabili si procederà alla revoca del contributo concesso

11. UTILIZZO DELLE RISORSE

11.1 Le somme impegnate e non liquidabili sono trasferite alle altre domande in graduatoria dell'anno di riferimento, nel rispetto della normativa regionale di bilancio.

12. ACCETTAZIONE CONTRIBUTI E CONFERMA DI INIZIO ATTIVITA'

12.1 L'intervento deve essere confermato, pena la revoca del contributo concesso, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello allegato al bando di accesso.

12.2 Tale comunicazione dovrà essere trasmessa da parte del Comune o Unione dei Comuni entro il 30° giorno successivo alla data del decreto di concessione del contributo.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

12.3 Alla comunicazione dovrà essere allegata in formato PDF/A, la copia informatica (immagine scansionata dell'originale) dell'atto costitutivo notarile registrato del Raggruppamento Temporaneo di imprese/Associazione Temporanea di Scopo (ATI/ATS) o Rete contratto firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o dal procuratore legale.

12.4 La mancata costituzione dell'ATI/ATS/RTI, Rete-contratto, entro i termini suddetti, comporta la revoca dei contributi.

12.5 La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i.

13. VARIAZIONI

13.1 Gli investimenti devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Marche, tramite PEC che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali.

13.2 Le varianti realizzate in assenza di preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

13.3 Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Regione Marche procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti.

13.4 In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato.

13.5 E' tollerata la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al 70 % di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria.

13.6 E' ammessa in corso d'opera la sostituzione delle PMI nel rispetto del bando ed a condizione che non si superi l'importo ammissibile a contributo e comunque prima della scadenza dei tempi di realizzazione del progetto integrato e previa autorizzazione da parte della Regione Marche.

14. ESCLUSIONE, REVOCA E IRRICEVIBILITA'

14.1 L'esclusione delle domande avverrà nei seguenti casi:

su richiesta del responsabile del procedimento, entro 15 giorni dalla richiesta;

- mancato invio della documentazione richiesta dal bando;
- presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto dal bando;

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- mancata suddivisione delle spese nel caso di attività promiscua;
- mancanza del titolo abilitativo (autorizzazione, scia, dia, comunicazione) per l'esercizio dell'attività oggetto della domanda.

14.2 La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:

- mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo proroghe debitamente giustificate ed autorizzate;
- mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma inizio attività entro i termini previsti dal bando;
- progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- l'unità locale per cui si è presentata domanda non risulta regolarmente attiva al momento della liquidazione;
- concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie;
- dati non esatti/conformi rispetto a quanto dichiarato in domanda;
- realizzazione dell'intervento per un importo inferiore al 70% di quello ammesso a contributo;
- realizzazione dell'intervento per un importo inferiore ad € 25.000,00;
- mancata presentazione della rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità prevista dal bando, salvo proroghe autorizzate dalla Regione;
- qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

14.3 La Regione Marche provvederà, inoltre, alla revoca del contributo qualora:

- nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti o alienati;
- nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati distratti o nei sia mutata la destinazione d'uso;
- i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso ai contributi dichiarate dall'impresa in fase di domanda;
- violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021;
- si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda concernente l'assegnazione dei punteggi che determini una decurtazione dei punti tale da non far rientrare più il progetto tra quelli finanziabili;
- qualora il destinatario non consenta l'esecuzione dei controlli o non fornisca i dati richiesti entro il termine assegnato dall'amministrazione regionale.
- il destinatario del contributo risulti assegnatario di contributi concessi che eccedano la soglia prevista sulla base della regola del "de minimis".

14.4 La domanda è irricevibile nei seguenti casi:

- domanda inserita in piattaforma ma non inviata;

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il soccorso istruttorio non è applicabile nei casi di inammissibilità/irricevibilità della domanda.

15. DOTAZIONE FINANZIARIA

15.1. L'onere derivante dall'esecuzione del presente atto è pari ad € 250.000,00 a carico del capitolo 2140220036 del bilancio 2026/2028 annualità 2026 e rientrano nella dotazione di cui alla DGR 883/2025 e della DGR 1107 del 14 luglio 2025 "LR 22/21 – Art. 137 – Programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi nel settore del commercio – fondi pari ad € 1.471.760,29".

15.2 Lo stanziamento potrà essere implementato con ulteriori risorse che si renderanno disponibili sui medesimi capitoli o corrispondenti.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****ALLEGATO 3****CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA DIFFUSIONE DI NEGOZI DI VENDITA DI PRODOTTI SFUSI E ALLA SPINA****1. INFORMAZIONI GENERALI**

- 1.1 Il presente intervento mira alla concessione di contributi per l'apertura di nuovi negozi di vendita di prodotti sfusi e alla spina o per la realizzazione di punti vendita di prodotti sfusi e alla spina in esercizi commerciali già esistenti.
- 1.2 Per prodotti sfusi si intendono i prodotti la cui vendita in modalità sfusa o alla spina è espressamente prevista dalla rispettiva normativa di settore:
- Alimentari: pasta, riso, cereali, legumi, biscotti, sale, frutta secca, zucchero, olio, caramelle, caffè, surgelati;
 - Detersivi: di tutte le tipologie;
 - Latte: crudo intero;
 - Cibo per animali;
 - Bevande: analcoliche (come succhi di frutta) e bibite varie, alcoliche (vini e birre) ad esclusione dell'acqua;
 - surgelati;
- 1.3 Tali negozi o punti vendita devono garantire una adeguata informazione su origine e specificità dei prodotti venduti, in particolare per le produzioni di qualità, biologiche, naturali e da filiera corta, nonché sulla trasparenza dei prezzi.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

- 2.1 I soggetti beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese commerciali di vendita al dettaglio esistenti e della SAB esistenti.
- 2.2 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:
- a) tra le attività commerciali:
- attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni);
 - attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
 - attività che prevedono trasformazione di prodotti;
 - distributori automatici;
 - attività di commercio elettronico;
 - attività di rivendita di carburanti;
 - attività di commercio all'ingrosso;
 - attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;
 - attività di vendita promiscua;

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- b) le forme speciali di vendita di cui alla L.R. n. 22/2021 - titolo II – Capo I – Sezione II.
- 2.3 Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00.
Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata.
Nel caso di nuova impresa il volume d'affari non va indicato.
Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

3. TIPO DI INTERVENTO

- 3.1 Sono ammessi a contributo gli interventi relativi a:

PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI:

- a) Investimenti volti ad accrescere la competitività delle imprese attraverso la diffusione di soluzioni innovative e tecnologiche (a titolo di esempio: sistemi di cassa evoluti e mobile, POS, vetrine intelligenti, totem);
- b) Ristrutturazione, manutenzione straordinaria di una nuova attività commerciale dedicata prevalentemente¹ alla vendita di prodotti sfusi e alla spina. Tali interventi sono ammessi solo se in possesso di CILA/SCIA o dichiarazione rilasciata da un tecnico abilitato attestante che pur trattandosi di opere di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria il regolamento comunale non prevede la presentazione di CILA/SCIA. Non sono ammesse a contributo spese di manutenzione ordinaria;
- c) Ampliamento, adeguamento e sistemazione degli spazi per la vendita prevalente di prodotti sfusi e alla spina in esercizi commerciali già esistenti;
- d) Ampliamento, adeguamento e sistemazione degli spazi per la vendita di prodotti sfusi e alla spina (es. corner);
- e) Attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività di vendita di prodotti sfusi e alla spina comprese le spese per acquisto di un PC, Notebook o assimilati nel limite massimo di 1 unità (non sono ammesse a contributo le spese per allestimento di veicoli);
- f) Arredi strettamente inerenti l'attività di vendita (non sono ammessi a contributo i complementi di arredo, suppellettili e stoviglie, e quant'altro non strettamente funzionale all'attività da incentivare).

PER LE ATTIVITA' DI SAB:

- g) Attrezzature (es. dispenser, spinatrice) strettamente inerenti l'attività di vendita di prodotti alla spina e di prodotti sfusi da collocare in apposito spazio (es. corner)

4. ENTITA' DELL'AUTO

- 4.1 Il contributo regionale concesso è pari al 40% della spesa riconosciuta ammissibile.

¹ L'attività è considerata prevalente quando almeno l'80% della superficie di vendita dell'esercizio è destinata a tale tipologia.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- 4.2 Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (es. leasing).
- 4.3 I contributi sono concessi in conto capitale.
- 4.4 Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del “de minimis” ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

5. SPESE AMMISSIBILI

- 5.1 La spesa ammissibile, al netto di IVA, non può essere inferiore a Euro 4.000,00 e superiore a Euro 40.000,00.
- 5.2 Nel caso di acquisti promiscui con emissione di fattura comprensiva sia di prodotti di nuova fabbricazione che di beni usati, il richiedente ha l’obbligo di allegare la dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, regolarmente sottoscritta, in cui dovrà elencare nello specifico i prodotti di nuova fabbricazione inseriti nella fattura con il relativo importo di cui si chiede il contributo. Nel caso di mancata presentazione della citata dichiarazione la fattura verrà esclusa dal contributo.
- 5.3. Sono escluse le spese di noleggio delle apparecchiature, quelle dei canoni, ecc.
- 5.4 Tutte le spese devono riguardare beni di nuova fabbricazione.

6. SPESE NON AMMISSIBILI

- 6.1 Non rientrano tra le spese ammissibili:
 - l’acquisto dei veicoli;
 - acquisto di beni usati;
 - le spese accessorie quali, a titolo di esempio, quelle relative: alla imposta IVA, alla stipula dei contratti per la fornitura di luce, gas ed acqua, gli oneri di urbanizzazione, alle spese notarili, alla registrazione degli atti, alle spese tecniche per la predisposizione di atti comunali (DIA/SCIA, cambio di destinazione d’uso, ecc.);
 - spese sostenute in leasing;
 - fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00, IVA esclusa;
 - interessi passivi;
 - sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc);
 - fatture per riparazioni, sistemazioni e modifiche;
 - Fatture (es. IKEA) o altro se non accompagnate da una descrizione dettagliata dei beni acquistati;
 - lavori in economia;
- 6.2 Non rientrano, inoltre, tra le spese ammissibili, le spese sostenute per l’acquisto di aziende, sia per quanto riguarda l’avviamento che l’acquisto di attrezzature ed arredi.
- 6.3 Non sono altresì ammissibili i costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****7. TEMPI DI REALIZZAZIONE**

- 7.1 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro sette mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R della graduatoria. Il progetto si intende ultimato quando tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite, tutte le fatture quietanzate.
- 7.2 Alla scadenza dei termini previsti al punto 7.1. il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della revoca alle imprese interessate.
- 7.3 Sono ammessi a finanziamento anche i progetti già realizzati a far data dal 01.01.2025.

8. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

- 8.1 Il contributo sarà liquidato a lavori ultimati sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

9. MODALITA' E TEMPI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- 9.1 I termini e le modalità di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla concessione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con Decreto Dirigenziale.
La domanda deve essere presentata su modello di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed esclusivamente su piattaforma informatica come definita dalla Regione Marche.
- 9.2 Deve essere corredata dall'imposta di bollo in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni solo se ed in quanto dovuto.

10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

- 10.1 Sono ammissibili a contributo le domande che presentano le seguenti caratteristiche:
- l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A e non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo.
 - la domanda deve essere presentata nei termini previsti ed esclusivamente attraverso la piattaforma informatica regionale;
 - deve essere presentata dal legale rappresentante o da professionista o associazione di categoria, Cat o altri organismi specificatamente delegati;
 - le domande devono essere corredate da tutti i documenti richiesti dal bando.
- 10.2 Nel rispetto della normativa europea e nazionale l'azienda deve:
- essere una micro, piccola o media impresa;
 - essere regolarmente attiva alla data di presentazione della domanda
 - avere la sede operativa o unità locale aperta alla data di presentazione della domanda
 - avere la sede operativa o unità locale attiva nella Regione Marche;
 - essere in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività
 - essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

11. PRIORITA'

11.1 I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità:

PRIORITA'
Nuovi esercizi commerciali che hanno iniziato l'attività di vendita prevalente di prodotti sfusi e alla spina successivamente al 01.01.2025 ed entro la data di presentazione della domanda;
<i>(n.b.: Al fine dell'assegnazione del punteggio va allegata la copia dell'autorizzazione amministrativa/Dia/Scia/Comunicazione di inizio attività al Comune)</i>
Esercizi commerciali dediti alla vendita prevalente di prodotti sfusi e alla spina già in attività al 01.01.2025
Esercizi commerciali dediti alla vendita di prodotti sfusi attraverso la realizzazione di apposito spazio (es. corner) e/o di prodotti alla spina
Esercizi commerciali e di SAB i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni (si intende 36 anni non compiuti)
Tipologia di prodotto sfuso o alla spina in vendita. Le tipologie sono: Alimentari, Detersivi, Latte, Cibo per animali e Bevande
Esercizi commerciali e di SAB nei quali sono stati eseguiti lavori e acquisti, regolarmente fatturati, nella misura pari o superiore al 70% dell'investimento preventivato, alla data di presentazione della domanda
Esercizi commerciali e di SAB nei quali sono stati completati i lavori e gli acquisti, regolarmente fatturati al 100%
Esercizi commerciali e di SAB che negli ultimi tre anni non hanno mai percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali (es. c/interesse)

11.2 In subordine le domande saranno valutate nel modo seguente:

- Rapporto più alto tra entità dell'investimento ammissibile ed il numero degli abitanti del comune sede dell'esercizio oggetto del contributo;
- Ordine cronologico di trasmissione della PEC (ora e minuti).

11.3 Qualora in sede di rendicontazione e/o di controllo si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda relativamente all'assegnazione dei punteggi si procederà a rimodulare la graduatoria togliendo i punteggi non spettanti. Nel caso in cui a seguito della graduatoria così rimodulata, derivante dalla decurtazione dei punteggi non spettanti, la ditta non risulti più tra i soggetti finanziabili si procederà alla revoca del contributo concesso.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****12. UTILIZZO DELLE RISORSE**

- 12.1 Le somme impegnate e non liquidabili sono trasferite alle altre domande in graduatoria dell'anno di riferimento, nel rispetto della normativa regionale di bilancio.

13. VARIAZIONI

- 13.1 Gli investimenti devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Marche, che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali.
- 13.2 Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Regione Marche procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti.
- 13.3 In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato.
- 13.4 E' tollerata la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al 70 % di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria e comunque non inferiore a € 4.000,00 al netto di IVA.

14. ESCLUSIONE E REVOCHE

- 14.1 L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:
- a) mancanza della firma e/o fotocopia di documento di identità valido, qualora non venga integrata, su richiesta del responsabile del procedimento, entro 15 giorni dalla richiesta
 - b) mancanza della firma e/o fotocopia di documento di identità valido, qualora non venga integrata, su richiesta del responsabile del procedimento, entro 15 giorni dalla richiesta;
 - c) mancato invio della documentazione prevista nel bando;
 - d) presentazione di un'unica domanda per più esercizi commerciali;
 - e) presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previste nel bando.
- 14.2 La revoca dei benefici avverrà nei seguenti casi:
- a) mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti;
 - b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
 - c) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie;
 - d) dati non esatti/conformi rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
 - e) realizzazione dell'intervento per un importo inferiore al 70% di quello ammesso a contributo;
 - f) realizzazione dell'intervento per un importo inferiore ad € 4.000,00;
- 14.3 La Regione Marche provvederà, inoltre, alla revoca del contributo qualora:

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- a) nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti o alienati;
- b) nei quattro anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati distratti o nei sia mutata la destinazione d'uso;
- c) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso ai contributi dichiarate dall'impresa in fase di domanda;
- d) si accerti che l'impresa non ha proseguito l'attività per un periodo di almeno quattro anni a decorrere dalla data di concessione del contributo
- e) si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda da parte dell'impresa concernente l'assegnazione dei punteggi che determini una decurtazione dei punti tale da non far rientrare più l'azienda tra i soggetti finanziabili;
- f) mancato invio della rendicontazione finale entro i termini che verranno stabiliti nel bando.
- g) qualora il destinatario non consenta l'esecuzione dei controlli o non fornisca i dati richiesti entro il termine assegnato dall'amministrazione regionale.

15. DOTAZIONE FINANZIARIA

- 15.1. L'onere derivante dall'esecuzione del presente atto è pari ad € 100.000,00 a carico del capitolo 2140220016 bilancio 2026/2028 annualità 2026 e rientrano nella dotazione di cui alla DGR 883/2025, della DGR 1107 del 14 luglio 2025 "LR 22/21 – Art. 137 – Programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi nel settore del commercio – fondi pari ad € 1.471.760,29".
- 15.2. Lo stanziamento potrà essere implementato con ulteriori risorse che si renderanno disponibili sui medesimi capitoli o corrispondenti.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****ALLEGATO 4****CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A FAVORE DI PROGRAMMI DI SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E IL POTENZIAMENTO DEI SISTEMI E DEGLI APPARATI DI SICUREZZA NELLE IMPRESE COMMERCIALI****1. INFORMAZIONI GENERALI**

- 1.1 Il presente intervento (intervento n. 4 DGR 1107/25) è finalizzato all'aumento della sicurezza nei luoghi di lavoro per le imprese commerciali che intendono dotarsi di dispositivi e sistemi di sicurezza per contrastare il fenomeno della microcriminalità.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

- 2.1 I soggetti beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese commerciali¹ di vendita al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande esistenti², iscritte nel Registro delle imprese, con unità locale operativa nella Regione Marche.

- 2.2 Tra le imprese commerciali rientrano anche:

- a) attività di rivendita di generi di monopolio;
- b) farmacie e parafarmacie;
- c) attività di vendita e distribuzione di carburanti effettuate in impianti stradali ed autostradali;
- d) attività di rivendita di stampa quotidiana e periodica;
- e) attività all'ingrosso e al dettaglio esercitata in un unico immobile;
- f) attività miste.

- 2.3 Non rientrano tra i soggetti beneficiari le imprese che svolgono le seguenti tipologie di attività:

- a) tra le attività commerciali:
- attività di vendita non rivolte al pubblico (spacci interni, distributori posti in luoghi privati);
 - attività di vendita di merci prodotte in proprio (agricoltori, artigiani, ecc.);
 - attività che prevedono trasformazione di prodotti;
 - distributori automatici;
 - attività di commercio elettronico;
 - attività di commercio all'ingrosso;

¹ Per la definizione di micro, piccola e media impresa si fa riferimento ai parametri definiti dalla Commissione Europea 2003/361/CE, recepita con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005

² Per impresa esistente si intende l'impresa che al momento della presentazione della domanda sia in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività (autorizzazione amministrativa, SCIA, comunicazione per l'esercizio commerciale/SAB oggetto della domanda di contributo).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- attività di noleggio;
- attività di commercio su aree pubbliche che non operano con strutture stabilmente fissate al suolo quali box o chioschi;

b) tra le attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- attività svolte da circoli privati e mense (quindi ad uso interno o comunque limitato a determinate categorie ed utenze);
- attività artigianali per la produzione propria;

c) le forme speciali di vendita di cui alla L.R. n. 22/2021 - titolo II – Capo I – Sezione II.

2.4. Il volume di affari non deve essere superiore ad € 2.000.000,00 per le imprese commerciali al dettaglio e per le imprese di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il volume d'affari è quello indicato nell'ultima dichiarazione IVA presentata; nel caso di ditta con attività promiscua e con unica partita IVA, il volume di affari è quello complessivo relativo alla ditta e non alle singole attività svolte dalla stessa.

Nel caso di nuova impresa il volume d'affari non va indicato.

Nel caso di subentro nell'attività va indicato il volume d'affari della ditta cedente.

3. TIPO DI INTERVENTO

3.1 Sono ammissibili al contributo regionale progetti relativi all'acquisto e all'installazione di sistemi di sicurezza attivi o passivi agli esercizi commerciali, situati nel territorio della regione Marche.

Nello specifico, si tratta di:

- a) sistemi di sicurezza collegati in video e/o con memoria degli eventi, diretti con le forze dell'ordine per la visualizzazione della rapina in atto, anche in presenza di istituti di vigilanza; sistemi antifurto (antintrusione) elettronici collegati ad istituti di vigilanza;
- b) sistemi passivi per la protezione dei locali (casche a tempo, blindature, vetri antisfondamento, lettore carte di credito); sistemi di sicurezza non collegati alle forze dell'ordine o ad istituti di vigilanza;

Non sono ammissibili interventi di edilizia se non strettamente legati all'installazione.

4. ENTITA' DELL'AUTO

4.1 Il contributo è fissato nella misura del 40% della spesa ammissibile sulla base delle risorse disponibili, fino ad esaurimento del fondo.

4.2 Il contributo stesso non può superare € 5.000,00 per ogni impresa beneficiaria.

4.3 I contributi sono concessi in conto capitale.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4.4 Gli interventi finanziari devono essere conformi alla regola del “de minimis” ed è vietato cumulare altri contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali concernenti il medesimo investimento.

5. SPESE AMMISSIBILI

5.1 La spesa ammissibile riferita agli investimenti al fine dell'ottenimento del contributo, al netto di IVA, non può essere inferiore a € 2.000,00 (iva esclusa).

5.2 Tutte le spese devono riguardare beni di nuova fabbricazione.

5.3 Non sono finanziabili gli investimenti mobiliari ed immobiliari, realizzati mediante operazioni di locazione finanziaria (leasing).

6. SPESE NON AMMISSIBILI

6.1 Non rientrano tra le spese ammissibili:

- acquisto di beni usati;
- spese sostenute in leasing;
- spese di noleggio;
- fatture/ricevute di importo inferiore ad € 100,00 IVA esclusa;
- sistemazione di esterni (rifacimento e/o asfaltature piazzali, illuminazione, recinzione, cancelli, ecc);
- costi di progettazione, di direzione dei lavori e di consulenza;
- acquisto di telefoni cellulari.

7. TEMPI DI REALIZZAZIONE

7.1 Tutti i progetti ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro otto mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria. Il progetto si intende ultimato quanto tutti i beni sono stati fatturati, consegnati ed installati, le opere eseguite e tutte le fatture quietanzate. Non sono ammesse proroghe per fine lavori.

7.2 Alla scadenza dei termini previsti al punto 7.1 il contributo verrà revocato. L'ufficio provvederà a dare comunicazione della revoca alle imprese interessate.

7.3 Sono ammessi a finanziamento i progetti già realizzati a far data dal 01/01/2025.

8. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE

8.1 Il contributo sarà liquidato a lavori ultimati sulle spese effettivamente sostenute e documentate.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****9. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

9.1 I termini di presentazione delle domande e ogni ulteriore disposizione necessaria in ordine alla concessione e liquidazione dei contributi, saranno stabiliti con Decreto Dirigenziale.

La domanda deve essere presentata su modello di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 ed esclusivamente su piattaforma informatica come definita dalla Regione Marche.

Deve essere corredata dall'imposta di bollo in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

10. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

10.1 Sono ammissibili a contributo le domande che presentano le seguenti caratteristiche:

- l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A e non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e di non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo.
- la domanda deve essere presentata nei termini previsti ed esclusivamente attraverso la piattaforma informatica regionale;
- deve essere presentata dal legale rappresentante o da professionista o associazione di categoria, Cat o altri organismi specificatamente delegati;
- le domande devono essere corredate da tutti i documenti richiesti dal bando.

10.2 Nel rispetto della normativa europea e nazionale l'azienda deve:

- essere una micro, piccola o media impresa;
- essere regolarmente attiva alla data di presentazione della domanda
- avere la sede operativa o unità locale aperta alla data di presentazione della domanda
- avere la sede operativa o unità locale attiva nella Regione Marche;
- essere in possesso di titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività;
- essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali.

11. PRIORITA'

11.1 I contributi sono concessi secondo il seguente ordine di priorità:

PRIORITA'
Esercizi commerciali che hanno realizzato ³ :

³ Per l'attribuzione del punteggio l'intervento deve essere fatturato al momento della presentazione della domanda. E' necessario allegare al momento della presentazione della domanda la relativa fattura.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- sistemi di sicurezza collegati in video e con memoria degli eventi, diretti con le forze dell'ordine per la visualizzazione della rapina in atto, anche in presenza di istituti di vigilanza;
- sistemi antifurto (antintrusione) elettronici collegato ad istituti di vigilanza.
Esercizi commerciali che hanno realizzato ⁴ sistemi passivi per la protezione dei locali (quali casse a tempo, blindature, vetri antisfondamento, lettore carte di credito); sistemi di sicurezza non collegati alle forze dell'ordine o ad istituti di vigilanza.
Esercizi commerciali che negli ultimi tre anni non hanno percepito contributi pubblici relativi a leggi comunitarie, nazionali e regionali.
Esercizi commerciali maggiormente esposti ad atti criminosi come di seguito specificato:
- Attività di rivendita di Monopolio con annesse ricevitorie
- Attività di vendita di Oreficerie e gioiellerie
- Distributori di carburanti – Farmacia, parafarmacia – edicola.
Esercizi commerciali nei quali sono stati eseguiti lavori e acquisti, regolarmente fatturati, nella misura superiore al 50% dell'investimento preventivato, alla data di presentazione della domanda.
Esercizi commerciali nei quali sono stati completati i lavori, regolarmente fatturati al 100%, alla data di presentazione della domanda.

- 11.2 In subordine le domande saranno valutate nel modo seguente:
- rapporto più alto tra entità dell'investimento ammissibile ed il numero degli abitanti del comune sede dell'esercizio oggetto del contributo;
 - ordine cronologico di invio della domanda sulla piattaforma (fa fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).
- 11.3 Qualora in sede di rendicontazione e/o di controllo si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda relativamente all'assegnazione dei punteggi si procederà a rimodulare la graduatoria togliendo i punteggi non spettanti. Nel caso in cui a seguito della graduatoria così rimodulata, derivante dalla decurtazione dei punteggi non spettanti, la ditta non risulti più tra i soggetti finanziabili si procederà alla revoca del contributo concesso.

12. UTILIZZO DELLE RISORSE

- 12.1 Le somme impegnate e non liquidabili sono trasferite alle altre domande in graduatoria dell'anno di riferimento, nel rispetto della normativa regionale di bilancio.

13. VARIAZIONI

- 13.1 Gli investimenti devono essere conformi al progetto originario ammesso a contributo. Qualora si dovessero apportare variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Marche, tramite PEC al seguente indirizzo

⁴ Per l'attribuzione del punteggio l'intervento deve essere fatturato al momento della presentazione della domanda. E' necessario allegare al momento della presentazione della domanda la relativa fattura.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

regione.marche.settorecommercioepesca@emarche.it che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali.

13.2 Qualora, a fronte di variazioni in corso d'opera, la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa, la Regione Marche procede alla rideterminazione proporzionale del contributo assegnato, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato, del contenuto e dei risultati conseguiti.

13.3 In nessun caso le varianti daranno luogo ad un incremento dell'importo approvato.

13.4 E' tollerata la realizzazione dell'investimento per un importo non inferiore al 70% di quello considerato ai fini della formazione della graduatoria e comunque non inferiore a € 2.000,00 al netto di IVA.

14. ESCLUSIONE, REVOCE E IRRICEVIBILITA'

14.1 L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- a) mancato invio della documentazione prevista nel bando;
- b) presentazione di un'unica domanda per più esercizi commerciali;
- c) presentazione della domanda fuori dei termini o con modalità diverse da quanto previsto nel bando;
- d) mancanza dell'Autorizzazione SCIA/DIA o titolo equipollente dell'esercizio oggetto della domanda.

14.2 La revoca del contributo avverrà nei seguenti casi:

- a) mancata ultimazione del progetto entro i termini stabiliti, salvo proroga debitamente giustificata e autorizzata;
- b) progetto realizzato in maniera difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) concessione, per il medesimo investimento, di altre agevolazioni pubbliche di qualsiasi natura, previste da norme statali, regionali, comunitarie;
- d) dati non esatti/conformi a quanto dichiarato nella domanda;
- e) mancata presentazione della rendicontazione e/o relativa documentazione nei termini previsti dal bando;
- f) importo rendicontato inferiore al 70% dell'investimento globale;
- g) importo rendicontato inferiore alla spesa minima ammissibile pari ad € 2.000,00;
- h) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

14.3 La Regione Marche provvederà alla revoca del contributo qualora:

- a) nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati ceduti o alienati;
- b) nei tre anni successivi alla data di concessione del contributo i singoli beni oggetto di agevolazione risultino essere stati distratti o ne sia mutata la destinazione d'uso;
- c) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste per l'accesso ai contributi dichiarate dall'impresa in fase di domanda;
- d) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 65 del Regolamento UE 1060/2021;
- e) si accerti la non veridicità di quanto dichiarato in domanda da parte dell'impresa concernente l'assegnazione dei punteggi (di cui al punto 10 "priorità") che determini una decurtazione dei punti tale da non far rientrare più l'azienda tra i soggetti finanziabili.
- f) qualora il destinatario non consenta l'esecuzione dei controlli o non fornisca i dati richiesti entro il termine assegnato dall'amministrazione regionale.
- g) il destinatario del contributo risulti assegnatario di contributi concessi che eccedano la soglia prevista sulla base della regola del "de minimis".

14.4 La revoca comporta la restituzione dei benefici eventualmente concessi, maggiorati degli interessi legali.

14.5 La domanda è irricevibile nei seguenti casi:

- domanda inserita in piattaforma ma non inviata;
 - se presentata da un'impresa che svolge una tipologia di attività esclusa di cui al punto 2.3.
- Il soccorso istruttorio non è applicabile nei casi di inammissibilità/irricevibilità della domanda.

15. DOTAZIONE FINANZIARIA

- 15.1 L'onere derivante dall'esecuzione del presente atto è pari ad € 61.760,29 a carico del capitolo 2140220051 del bilancio 2026/2028 annualità 2026 e rientrano nella dotazione di cui alla DGR 883/2025, della DGR 1107 del 14 luglio 2025 "LR 22/21 – Art. 137 – Programma annuale di utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi nel settore del commercio – fondi pari ad € 1.471.760,29".
- 15.2 Lo stanziamento potrà essere implementato con ulteriori risorse che si renderanno disponibili sui medesimi capitoli o corrispondenti.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 180

D. Lgs 25 novembre 2024, n. 190 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118: approvazione indirizzo di politica energetica.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare quale indirizzo di politica energetica regionale, in attuazione del D. Lgs 25 novembre 2024, n. 190 “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118”, la valorizzazione e lo sviluppo di impianti fotovoltaici su beni immobili di proprietà della Regione Marche e delle aziende sanitarie regionali, ivi incluse le relative aree pertinenziali;
- 2) di incaricare, per la finalità di cui al punto 1) gli uffici competenti nell'ambito del Dipartimento Infrastrutture e territorio ad effettuare una ricognizione delle superfici utilizzabili e il massimale di potenza di fonti rinnovabili installabile su immobili di proprietà regionale adibiti a sedi di uffici regionali;
- 3) di incaricare, per la finalità di cui al punto 1) gli uffici competenti nell'ambito del Dipartimento Salute ad effettuare una ricognizione delle superfici utilizzabili e il massimale di potenza di fonti rinnovabili installabile su immobili di proprietà delle aziende sanitarie regionali;

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 181

Art. 6, Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, come convertito dalla Legge 6 Agosto 2021, n. 113 e s.m.i.- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia Regionale Sanitaria per il periodo 2026/2028

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia Regionale Sanitaria per il periodo 2026/2028, di cui all'allegato A, comprensivo di tutte le sue componenti programmatiche;

- di dare atto che l'onere annuale derivante dal presente atto, relativo alla sezione 5 “Organizzazione e capitale umano” - sottosezione 5.3 “Piano triennale del fabbisogno di personale”, è pari a complessivi € 1.424.199,87, di cui per l'anno 2026 € 949.466,58, oneri compresi, a carico del bilancio dell'Agenzia Regionale Sanitaria;
- di dare atto che il presente piano è di durata triennale, con aggiornamento annuale. Lo stesso potrà essere aggiornato in corso d'esercizio anche a seguito di revisioni organizzative, programmatiche e procedurali nonché a seguito della modifica delle disposizioni normative e direttive nazionali e regionali in materia;
- di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione e ai suoi allegati, all'interno della sezione - “Amministrazione trasparente”:
 - o sotto sezione “Altri contenuti” - sotto sezione “Prevenzione della corruzione”
 - o sotto sezione “Disposizioni generali” - sotto sezione “Atti generali”;
- di provvedere alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:

www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 183

Artt. 23, 23ter e 23quater della legge regionale n. 36/2005 e ss.mm.ii. - Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche – ERAP Marche. Costituzione del Consiglio di Amministrazione, nomina del Presidente e determinazione dell'indennità di carica.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di costituire il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica Marche (ERAP Marche) i cui componenti, eletti dal Consiglio Regionale delle Marche nella seduta n. 12 del 24/02/2026 sono:

- Bordoni Gigliola
 - Capriotti Giorgio
 - Fagioli Tommaso
 - Pistilli Michela
 - Talè Federico
 - Carnaroli Cesare
 - Urbinati Maurizio
- Di individuare, quale Presidente dell'ERAP Marche, il sig. Tommaso Fagioli;
 - Di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ERAP Marche una indennità di carica mensile pari ad € 1.620,00 oltre al rimborso delle spese sostenute e documentate secondo le modalità di cui alla l.r. 11/2010, a carico dell'ERAP Marche.
- 5. Rendicontare con cadenza periodica, comunque almeno semestrale, sull'attività svolta;
 - 6. Attivare le necessarie procedure al fine di garantire, entro la data di scadenza dell'incarico affidato con il presente atto, la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione - organo di programmazione - secondo le modalità dell'articolo 9 dello Statuto della Fondazione.
 - Di confermare al Commissario straordinario, per l'esecuzione dell'incarico, tutti i poteri attribuiti dallo statuto della Fondazione al Presidente e al Consiglio di Amministrazione;
 - Di riconoscere al Commissario straordinario un compenso mensile pari ad € 1.400,00, oltre a Iva e altri oneri se dovuti, a carico della Fondazione.

Deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2026, n. 184

*Art. 25 codice civile – Art. 5 DPR n. 361/2000.
Fondazione “Città di Senigallia” – Residenza
protetta per anziani con sede in Senigallia – in-
carico Commissario straordinario*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- di prendere atto delle dimissioni del Commissario straordinario della Fondazione Città di Senigallia;
- di affidare l'incarico di Commissario straordinario della Fondazione “Città di Senigallia” a Elisa Pellegrini fino alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione da parte del Comune di Senigallia e, comunque, entro e non oltre il 28/02/2027;
- di stabilire che gli obiettivi che il Commissario straordinario deve perseguire sono i seguenti:
 1. Assicurare una corretta ed efficiente gestione, ai fini del necessario e stabile riequilibrio finanziario e patrimoniale e quindi del risanamento dell'ente;
 2. Svolgere una corretta azione amministrativa che assicuri, tra l'altro, la regolarità e la legalità degli atti, la trasparenza amministrativa, il risultato di amministrazione coerente con l'efficace e sana gestione economico-finanziaria;
 3. Esercitare le prerogative commissariali tenendo in debita considerazione i servizi erogati e da erogare, il patrimonio di risorse umane e strumentali in dotazione, i progetti e le iniziative in corso;
 4. Consolidare i progetti strategici, già avviati dal Commissario dimissionario, nel rispetto dei principi sopra indicati;

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
ufficio.bollettino@regione.marche.it

referenti Ufficio Pubblicazione BUR:

Avv. Carmen Ciarrocchi

Maurizio Vecchio

Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

<http://bur.regione.marche.it>

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)